ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Domenica 5 Marzo 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8452

Il filo della politica

A un giorno di distanza sono comparsi **due manifesti dello czar** al popolo russo. La cosa sarebbe già abbastanza nuova e strana in sè, ma diviene addirittura sbalorditiva per chi legga e confronti i due documenti.

Nè l'uno nè l'altro contengono ciò che i soliti ottimisti speravano; l'annunzio, la promessa o almeno la lusinga di una costituzione; tuttavia, nonostante quest'affinità negativa, la parola e il pensiero di Nicolò I hanno subìto in ventiquattro ore una trasformazione notevolissima.

Il proclama del 2 marzo è un magnifico esempio di arresto intellettuale, di stasi psicologica. Nicolò I vi parla il linguaggio mistico del despota orientale, sovrano dei corpi e delle anime. Le sconfitte in Manciuria, le stragi di Pietroburgo, la bomba di Mosca sono passate senza apprendergli nulla; «pregate Dio e obbedite allo czar»; questo l'unico rimedio ai mali e alle vergogne della Russia; l'unico pensiero ribadito in tutte le frasi dell'«ukas» imperiale. Il potere autocratico e l'ortodossia sono proclamate le basi dell'organismo politico e sociale russo; ogni mutazione di esse è esplicitamente condannata come delittuosa, anzi dichiarata contraria ai voleri della divinità dalla quale si invoca «il consolidamento dell'autocrazia per il bene dei sudditi».

Ma perchè le parole dello czar non possano lasciare il menomo dubbio, la più lieve speranza, il manifesto aggiunge ancora: «Solo quando gli animi della popolazione sieno tranquilli, si potranno attuare i nostri propositi per la vita intellettuale del popolo, per il rinvigorimento del suo benessere economico e per il perfezionamento delle istituzioni sociali».

Il che vuol dire: «Finchè dura la rivoluzione, nessuna novità, neppure quei simulacri di riforme che la burocrazia va studiando e che essa sola sarà poi incaricata di mettere in pratica».

Il 3 marzo, il pensiero di Nicolò è cambiato di pianta. Dell'autocrazia non si parla più, anzi si enunciano dei progetti che non son fatti certo per consolidarla: Desidero - dice lo czar - che, con la cooperazione degli elementi più maturi della società, si attuino i miei propositi, intesi a favorire il benessere del popolo....»

L'attuazione di queste riforme non è più rimandata alla fine dei disordini interni, e alla preparazione di esse, si chiamano «gli uomini più degni, eletti dalla popolazione e che della popolazione hanno la fiducia»; un'assemblea elettiva dunque; cioè quello che fino a ieri era lo spauracchio più formidabile per lo czarismo.

La mutazione di tono e di stile appare evidente. Non già che lo czar si sia convertito alla dottrina costituzionale; egli ha anzi cura di accentuare che la futura assemblea avrà solo poteri consultivi; «coopererà (come dice il manifesto) alla compilazione e alla discussione dei progetti di legge»; l'attuazione poi di questo nuovo organismo politico è affidata ad una delle solite commissioni di burocratici; ma ciò non toglie che la diversità di intendimenti fra i due manifesti salti subito agli occhi. Il primo è un'affermazione superba, una sfida impudente all'opinione pubblica; il secondo, si studia di annullare gli effetti presumibili del primo, lo smorza ed attenua quanto può e promette probabilmente anche più di ciò che intenda poi di concedere.

L'intervallo fra i due documenti è troppo breve perchè si possa spiegare il mutamento nel pensiero dello czar con l'impressione provocata dal manifesto del 2 marzo; tanto più che la stampa ed il pubblico non hanno avuto nemmeno il tempo materiale di occuparsene; vi è dunque un altro motivo e questo lo si vuol ricercare in Manciuria; nelle notizie incalzanti di una nuova, grave disfatta di Kuropatkin. La burocrazia che circonda lo czar spera di attenuare l'effetto forse disastroso per essa, di nuovi disastri militari col far balenare la prospettiva di concessioni politiche.

Se così è, avrà forse ragione un giorno quell'uomo politico inglese il quale, scoppiate appena le ostilità, disse che non i russi ma i giapponesi daranno alla Russia la carta costituzionale.

★

La crisi ungherese, attraverso le sue lungaggini e le sue incertezze, va delineando sempre più chiara la figura del conflitto tra il Parlamento e la Corona.

Il ministero tarda a costituirsi non perchè manchi alla Camera una maggioranza da cui farlo uscire, ma perchè anche il programma minimo di un futuro governo che voglia essere vitale, urta contro i «non possumus» di Vienna, ispirati principalmente dai circoli militari.

E sono proprio i postulati militari che il partito Kossuthiano e gli altri gruppi minori della maggioranza intendono conseguire al più presto. Francesco Kossuth lo ha detto, in questi giorni chiaramente; «possiamo attendere ancora la divisione doganale; ci basta, per adesso, di prepararla per l'avvenire; ma non ci rassegneremo ad aspettar troppo la lingua ungherese di comando e le insegne nazionali per l'esercito. Minori saranno le concessioni economiche che ci si faranno, e maggiori diverranno le nostre pretese nel campo militare.»

Insomma il contrasto, appalesatosi stridente il domani del proclama di Chlopy, riappare più acuto che mai. Allora, la Corona finì col cedere; non ammise ufficialmente la lingua di comando, ma, con parziali concessioni, ne preparò l'avvento; lo stesso Tisza fece comprendere che, a poco a poco ci si sarebbe arrivati.

Ora però molte circostanze son venute mutandosi; il partito che andava adagio è stato sbalzato dal potere; la Camera è dominata da coloro che vogliono correre; in queste condizioni, si capisce che Andrassy abbia fatto inutilmente i cento viaggi fra Vienna e Budapest, che i molti nomi, a volta a volta risorgenti, di futuri capi del Governo sieno sfumati così rapidamente come nacquero e che a Vienna ricorrano al consueto espediente degli imbarazzati: guadagnar tempo. Negli imbrogli delle crisi politiche il tempo si guadagna richiedendo i pareri di quanti più parlamentari è possibile; infatti, per i prossimi giorni, è annunciato che una serie di ben sedici uomini politici ungheresi andranno a udienza dal re.

CONTINUA LA BATTAGLIA CAMPALE

I russi sconfitti presso Sinmintin.

TOKIO 4 (B). Dal quartier principale si annuncia che la battaglia continua tanto alle due ali quanto al centro. I giapponesi guadagnano continuamente terreno. I russi furono sconfitti presso Sinmintin.

TOKIO 4 (Reuter). Prescindendo dalle brevi comunicazioni ufficiali, non si hanno altre notizie sugli avvenimenti in Manciuria. Certamente si spiega un'intensa attività su tutta la fronte, lunga novanta miglia. Si crede che l'attacco generale sia già incominciato, e si prevede una grande battaglia presso Tschuifingtai, dove i russi si concentrarono dopo la sconfitta presso Tschinscensceng.

Un rapporto di Oyama.

TOKIO 4 (Ufficiale). Il maresciallo Oyama annuncia che i russi eseguirono il due corrente contro la nostra posizione presso Singking, a circa 80 miglia ad est di Mukden, diversi attacchi tutti respinti. Presso Pensipu il nemico fu ricacciato sulla sua linea principale di difesa. Il combattimento dura ancora. Anche i conflitti sullo Schaho si svolgono favorevolmente per noi. Il primo di marzo i nostri respinsero i russi presso Sinmintin e Tumintun, conquistando grandi quantità di vettovaglie.

Rapporti di Kuropatkin.

PIETROBURGO 4 (Agenzia russa). Kuropatkin telegrafa in data 2 corrente: Oggi verso le ore tre un nostro distaccamento, uscendo da un villaggio distante 4 verste ad est di Sanlinpu, fu bombardato. L'avanzata del nemico contro il nostro distaccamento fu presto arrestata. Il nemico prese oggi energicamente l'offensiva, eseguendo una mossa aggirante contro il nostro fianco destro. I giapponesi, dopo un intenso fuoco d'artiglieria, eseguirono parecchi attacchi, ma noi li respingemmo con gravi perdite. Il nemico continua il cannoneggiamento contro le nostre posizioni nella linea fra Erdagoa e Kandalisan. I giapponesi attaccarono con impeto la nostra posizione di Gutulin e conquistarono anche la trincea, ma noi li scacciammo con un contrattacco. Siccome quella trincea era già tutta distrutta, i nostri, ricevutone l'ordine, l'abbandonarono. Il nemico eseguì ripetuti fieri attacchi contro il nostro distaccamento all'ala sinistra. Verso le ore una, dopo una fiera mischia i giapponesi raccolsero i morti. Le nostre truppe eseguirono un contrattacco, scacciarono i giapponesi e si collocarono sulla vetta d'una vicina altura. Il nostro distaccamento, disposto presso il villaggio di Kudiatza, dopo respinti cinque violenti attacchi, infliggendo gravi perdite al nemico, passò all'offensiva.

PIETROBURGO 4 (N). Un altro telegramma di Kuropatkin in data 3 dice che l'offensiva incominciata iersera contro i giapponesi che avevano occupato Sanlinpu ed i villaggi vicini venne continuata stamane. Nello stesso tempo arrivarono da Mukden rinforzi. Le nostre posizioni alla fronte non vennero oggi attaccate, il nemico si limitò a continuare il fuoco con le artiglierie. Alla mattina i giapponesi eseguirono un energico attacco contro il nostro fianco sinistro nei pressi di Vansintun e Kandalisan. All'ultimo di questi assalti, che furono quattro, parteciparono circa venti battaglioni giapponesi. Tutti gli assalti vennero respinti. I giapponesi subirono gravi perdite. Moltissimi cadaveri di giapponesi rimasero abbandonati dinanzi alle nostre posizioni. In molti punti vi furono scontri alla baionetta. Stamane di buon'ora i giapponesi attaccarono due volte le nostre posizioni al passo Gutulin, ma gli assalti furono respinti. I giapponesi ebbero gravi perdite. I soldati delle prime file delle forze giapponesi attaccanti le nostre posizioni al fianco destro indossavano uniformi del nostro reggimento Tschembarski che si trovava al passo di Gutulin. Anche un terzo assalto venne respinto. Il nemico si avvicinò sino a duecento passi dalle nostre fortificazioni al nostro fianco sinistro. Un nostro riparto venne attaccato tre volte; specialmente l'ultimo assalto fu violentissimo. Vi fu uno scontro alla baionetta, ma i giapponesi vennero tutte le volte respinti con gravi perdite. Il capo dello Stato maggiore della 71.a divisione, tenente colonnello Chrostizky, a malgrado fosse ferito, rimase al suo posto. Espressi l'ammirazione ed il ringraziamento, in nome di Vostra Maestà alle valorose truppe del riparto al fianco sinistro che subirono perdite tali che i cadaveri ammucchiatisi servivano loro di macabro riparo.

Voci di una grande disfatta russa. L'esercito sbaragliato?

BERLINO 4 (N). Il «Berliner Tageblatt» reca da Pietroburgo: Lo czar emanò il rescritto al ministro Bulygin sotto l'impressione di un'enorme disastro russo in Manciuria. La giornata di ieri fu storica e memoranda ma altresì terribile. Alle sette della sera giunse un telegramma cifrato di Kuropatkin che annunciava che duecentosessanta mila giapponesi avessero rotto l'ala sinistra russa, tagliandola fuori del resto dell'esercito. Alle dieci giunse un secondo dispaccio di Kuropatkin annunciante che i giapponesi marciavano su Mukden e che la sua situazione era estremamente pericolosa. Oggi i circoli governativi ammettono che Kuropatkin fu completamente battuto, l'esercito sbaragliato e, a quanto sembra, tagliata la ferrovia a nord di Mukden.

Il rescritto di Nicolo II.

Un primo passo avanti.

PIETROBURGO 4 (N). I giornali salutano il rescritto dell'imperatore come il primo passo verso l'esaudimento dei più vivi desideri del popolo ed esprimono la speranza che l'annuncio della volontà del sovrano avrà effetto tranquillante sugli animi e farà cessare la ribellione scoppiata in tutto l'impero.

Solo i giornali conservatori sono pienamente soddisfatti.

Le «Novosti» rilevano che si tratta di un'istituzione sullo stampo dell'antico «Zemski Sobor» consultivo ma non di un'assemblea costituente.

L'impressione in Polonia.

VARSAVIA 4 (N). Il manifesto dello czar è stato pubblicato nel pomeriggio. Si teme produca cattiva impressione; tutti sono inquieti.

Scetticismo della stampa inglese.

LONDRA 4 (N). I giornali commentano il manifesto e il rescritto dello czar.

Il «Daily Telegraph» dice che lo czar è sempre irresoluto ed esitante fra due opinioni. Non mai si è rivelato più chiaramente lo spirito vacillante di questo monarca.

Il «Daily Graphic»: Nella pubblicazione di questi due documenti vi è la prova della confusione che regna nel consiglio dello czar.

Il «Daily News»: Questi manifesti saranno letti con delusione e con sorpresa nel mondo intero.

Lo «Standard»: In circostanze più fortunate il rescritto imperiale sarebbe senza dubbio giudicato come un passo avanti verso l'emancipazione della nazione, ma oggi sembra troppo tardivo.

Come fu compilato il manifesto.

LONDRA 4 (N). Il corrispondente pietroburghese del «Daily Telegraph» telegrafa in data 3: Sembra che il manifesto dello czar non sia stato redatto nel Consiglio dei ministri ma segretamente da Pobiedonoszeff e combinato fra lui, l'imperatore e l'imperatrice vedova.

L'agitazione operaia a Pietroburgo.

PIETROBURGO 4 (N). Lo sciopero nell'officina del gas è terminato. Il lavoro sarà ripreso domani. All'officina Nobel si tenne un'importante riunione di operai per eleggere i rappresentanti. La polizia rimase sulla porta, respingendo i corrispondenti dei giornali esteri e tutti coloro che non appartenevano alla classe operaia. Fu arrestato un operaio accusato di essere un agitatore.

PIETROBURGO 4 (N). Il numero degli scioperanti è molto aumentato. Scioperano in tutto 51.604 operai di 83 opifici. Le voci di imminenti disordini risultarono infondate.

La situazione a Varsavia peggiora.

Lo stato di assedio. - Arresto di giornalisti.

VARSAVIA 4 (N). La situazione prende nuovamente gravissima piega. Ora si sta organizzando un altro sciopero delle persone di servizio. Gli organizzatori di questo sciopero invadono le abitazioni private e tentano con minacce di indurre le cuoche, i servi e le fantesche a mettersi in sciopero.

Corre voce che lo stato d'assedio sarà proclamato domani. Si continua ad abbandonare la città. I treni per l'Austria e per la Germania sono completi. La polizia ha arrestato un gran numero dei giornalisti. Fra gli altri i direttori del «Glas» e dell'«Ogiwo». Una delegazione di abitanti di Varsavia e di altre città della Polonia va a Pietroburgo per tentare di ottenere alcune concessioni e l'introduzione della lingua polacca nelle scuole, affinchè possano riaprirsi. Si dice che l'agitazione si estende nei distretti di Lomza e di Siedlce.

Gravi disordini. - Morti e feriti.

LODZ 4 (N). Gravi disordini sono scoppiati oggi nella fabbrica Posnanki al momento della paga. Le truppe furono chiamate per ristabilire l'ordine. Tre operai furono uccisi e 42 feriti. Si attende uno sciopero generale a Batum.

Altri scioperi.

BATUM 4 (N). Durante la notte si odono colpi d'arma da fuoco in diversi punti della città. Parecchi individui sono stati arrestati mentre segnavano delle case con una croce rossa. Si attende lo scoppio dello sciopero generale.

ODESSA 4 (N). Gli operai della grande fabbrica di oggetti di rame scioperano. Gli allievi dell'Accademia artistica non frequenteranno più le lezioni fino a settembre.

La difficoltà per il prestito russo.

LONDRA 4 (N). Il corrispondente dello «Standard» a Bruxelles telegrafa in data 3: I negoziati per il nuovo prestito russo incontrano grandi difficoltà. I banchieri vorrebbero che l'ammontare fosse ridotto da 30 a 20 milioni di sterline. Non sono disposti a garantirne che la metà. L'emissione pubblica sarà aggiornata in aprile. I banchieri vogliono che questo prestito dia l'interesse del 5%, sia rimborsabile in dieci anni e sia emesso al disotto della pari.

Il pope Gapon.

GINEVRA 4 (Agenzia svizzera). Il prete russo Gapon si trattenne qui due giorni: oggi partì per Parigi e Londra.

LA CRISI UNGHERESE.

In udienza.

VIENNA 4 (B). L'Imperatore ricevette alle 11 ant. il conte Csaky, presidente della Camera dei magnati. L'udienza durò un'ora.

Secondo il «Fremdenblatt», il conte Csaky dichiarò di aver avuto occasione di esporre al monarca i propri criteri sulla soluzione della crisi.

Dopo il conte Csaky, l'Imperatore ricevette l'ex-ministro del commercio Daniel. L'udienza durò tre quarti d'ora. All'una e un quarto fu ricevuto il presidente della Camera dei deputati Iusth; l'udienza durò un'ora.

PARLAMENTO ITALIANO.

I nuovi senatori. Le dimissioni del ministero Giolitti.

ROMA 4 (N). Camera. Il presidente comunica i nomi dei nuovi senatori nominati dal re. Sono: avv. Angelo Anarratone, prefetto; arch. Luca Beltrami, ex dep.; conte Federico Bettoni; conte Roberto Biscaretti di Ruffica, ex deputato; ing. Giovanni Cadolin, ex deputato; avv. Clemente Caldesi, ex deputato; avv. Luigi Chinaglia, ex dep.; Antonio Civelli, ex dep.; Luigi Contarini, ex dep.; avv. Adriano Decupis, avvocato generale erariale; conte Lucchino del Mayno, generale; Giacomo Demartino, ex dep.; Di San Giuliano, ex dep.; duca Giuseppe Direttanova Pignatelli, ex dep.; prof. d'Ovidio; ing A. Engel, ex dep...

Al nome Engel scoppiano vivi rumori all'Estrema Destra.

Il presidente (concitato): Ma è strano! Vadano a dirlo a Sua Maestà (viva ilarità). E coloro che tengono siffatto contegno si dicono custodi delle istituzioni! (applausi da tutte le parti della Camera). Continuando la lettura: prof. Emanuele Pergola; Giovanni Ferro Luzzi, primo presidente di Corte d'appello; Camillo Garroni, prefetto; Michele Pasini Grassi, ex dep.; avv. Guala, consigliere di Stato; Paolo Lioy, ex dep.; prof. Luigi Mangiagalli, ex dep.; avv. Enrico Martuscelli, consigliere alla Corte dei conti; Giorgio Masi, primo presidente di Corte di Cassazione; Paolo Menafoglio, ex dep.; prof. Luigi Morandi, ex dep.; Augusto Nazari, procuratore generale di Corte d'Appello; Luigi Corsini, consigliere alla Corte dei conti; Alberto Pansa, ambasciatore; Enrico Perfumo, procuratore generale di Corte d'Appello; Fabrizio Plutino, ex dep.; Pullè, ex dep.; conte Alberto Quigini-Puliga, vice-ammiraglio; Giacomo Racioppi, consigliere di Stato; Nicola Riciutti, primo presidente di Corte d'Appello; prof. Augusto Righi Sanguinetti, presidente della Camera di commercio di Bologna; Felice Sismondo, tenente generale; conte Lorenzo Tiepolo, ex dep.; Oreste Tomasini; prof. Vito Volterra; prof. Bonaventura Zumbini (commenti animati).

Le dimissioni del ministero.

Si discutono quindi gli articoli del bilancio d'agricoltura fra la disattenzione generale. Dopo l'articolo 133, Ronchetti, min. della giustizia, domanda la parola. Fra silenzio e attenzione vivissimi, Ronchetti annuncia che l'on. Giolitti, per ragione di salute, ha presentato le dimissioni al re, alle quali seguirono quelle dell'intero gabinetto. Il re si è riservato di deliberare. Il Ministero intanto rimane al suo posto per il disbrigo degli affari ordinari e per il mantenimento dell'ordine pubblico (commenti). Secondo la costante consuetudine, il Governo prega la Camera di prorogare le sue sedute.

Il presidente dà atto al guardasigilli della sua comunicazione. La Camera si convocherà a domicilio.

Al Senato.

ROMA 4 (N). Senato. L'on. Tittoni, min. degli esteri, comunica che l'on. Giolitti ha presentato al re le dimissioni, per ragioni di salute; ed il gabinetto è pure dimissionario. Il Senato prorogò le sue sedute.

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA.

Le cause delle dimissioni di Giolitti.

ROMA 4 (N). Quando intervenne all'ultima seduta della Camera, l'on. Giolitti si convinse di non poter resistere neppure alla più lieve fatica. Cinque giorni fa si recò dal re, esprimendogli i suoi timori; il re lo incuorò a confidare nella prossima guarigione. L'atteso miglioramento non venendo, ieri l'on. Giolitti tornò dal re, che dovette a malincuore arrendersi alla necessità. Nell'ultimo Consiglio dei ministri, nel quale si comunicò la lista dei nuovi senatori, Giolitti era abbattutissimo; ma l'annunzio delle dimissioni non era atteso neppure dai ministri, che lo seppero stamane:

Ecco la lettera con la quale l'on. Giolitti ha presentato al re le sue dimissioni:

Roma, 3 marzo 1905. «Maestà! Quando un mese e mezzo fa, fui colpito dall'influenza e poscia da una grande depressione nervosa, in conseguenza anche della precedente stanchezza, pensai che in tale condizione non potevo dedicarmi con la necessaria attività alle gravi cure del mio ufficio e manifestai il proposito di presentare alla Maestà Vostra le mie dimissioni. I medici allora mi sconsigliarono da tale passo, ritenendo che in breve tempo avrei potuto ricuperare le forze e sarei stato in grado di riprendere con la necessaria attività il mio ufficio. Mi arresi a tale consiglio, ritenendo essere mio dovere di non abbandonare senza necessità assoluta il posto affidatomi dalla fiducia di Vostra Maestà e nel quale mi sorreggeva la fiducia del Parlamento. Durante questo periodo della mia malattia intervenni due volte alle sedute della Camera dei deputati, in occasioni nelle quali mi pareva doveroso di assumere una più diretta e personale responsabilità in importanti disegni di legge. Ma constatai purtroppo che le mie forze non mi consentivano di partecipare in alcun modo alle discussioni parlamentari. Tale mia condizione continua oggi in modo così persistente da togliermi la speranza di potere, senza un lungo periodo di riposo assoluto, ristabilirmi in salute. Ora troppo gravi sono i problemi che incombono al paese e troppo alti sono i doveri di un presidente del Consiglio perchè vi si possa far fronte in simili condizioni di salute. Tutta la mia buona volontà s'infranse contro l'impossibilità fisica. Sono quindi costretto, per il sentimento della mia responsabilità e per la sincera e profonda devozione mia alla Maestà Vostra ed alle istituzioni, a presentare a Vostra Maestà le mie dimissioni dal posto di presidente del Consiglio dei ministri e di ministro dell'interno.

Col più profondo ossequio ho l'onore di professarmi della Maestà Vostra devotissimo Giovanni Giolitti».

Ronchetti chiamato al Quirinale.

ROMA 4 (N). Stasera l'on. Scipione Ronchetti fu ricevuto dal re. Il ricevimento si considera molto significante rappresentando l'on. Ronchetti la parte più democratica del gabinetto.

Per domattina il Consiglio dei ministri è convocato per affari amministrativi.

ROMA 4 (N). Giolitti partirà domani sera per Cavour, per rimettersi in salute.

Commenti dei giornali.

ROMA 4 (N). La «Tribuna» esalta l'opera benefica di Giolitti. Dice che il suo programma e la direzione da lui impressa alla vita pubblica non andranno perdute col ritiro di lui. La direzione del Governo, come spettava di pieno diritto a Giolitti, ch'era il capo riconosciuto ed autorevole del partito liberale, così di pieno diritto deve esser trasmessa a questo partito, che ha nel Parlamento una forte maggioranza.

Il «Giornale d'Italia» dice: Occorre ricostituire un largo fascio delle forze liberali per affrontare la situazione e imprimere allo Stato un indirizzo rigoroso di riforme.

L'«Italie» dice: Tocca ai collaboratori di Giolitti risolvere la crisi.

L'«Avanti!» attribuisce le dimissioni del Ministero all'ostruzionismo. Dice: E' una fuga di fronte alle organizzazioni operaie, che stavano per prendere una energica deliberazione. Consiglia poi il proletariato a non lasciarsi illudere dalla vittoria odierna, ma a prepararsi a far uso delle armi dello sciopero generale, per impedire ogni «revanche» della borghesia.

I ferrovieri e la crisi.

ROMA 4 (N). La affermazione del Comitato d'agitazione dei ferrovieri che attribuisce all'ostruzionismo la caduta del ministero non ha nessun fondamento. La verità è che Giolitti dovette cedere al male e che l'ostruzionismo era già agonizzante, tanto è vero che si stava per deliberare lo sciopero generale.

L'ostruzione dei ferrovieri cessata.

Ripresa dei servizi.

ROMA 4 (N). Mentre oggi il Comitato d'agitazione dei ferrovieri stava discutendo l'idea preliminare dello sciopero di tutti i lavoratori, si apprese che il ministero aveva rassegnato le dimissioni. Allora fu decisa la cessazione dell'ostruzionismo e fu inviato al sottocomitato il seguente dispaccio: «Il ministero si è dimesso; cessate l'ostruzionismo».

Domattina i comitati d'agitazione e i rappresentanti delle organizzazioni operaie e del gruppo palamentare socialista si riuniranno per deliberare l'atteggiamento da prendersi di fronte alla nuova situazione.

La notizia della cessazione dell'ostruzionismo è giunta alla stazione di Termini alle 18 ed è stata accolta dal personale come la liberazione da un incubo. Con grande sollecitudine furono formati i due treni in partenza. Domani il servizio sarà normale anche per le merci. Prima della cessazione parecchi ostruzionisti erano stati colpiti da punizioni.

I PROGETTI FERROVIARI.

ROMA 4 (N). Il gruppo parlamentare socialista ha votato stasera un ordine del giorno riconfermando il proposito di sostenere con ogni forza l'esercizio di Stato e di opporsi con tutte le armi parlamentari all'azione di qualunque gabinetto che presentasse provvedimenti restrittivi.

Il gruppo democratico costituzionale s'era riunito oggi per deliberare circa il contegno da tenersi di fronte ai progetti ferroviari. Ma sopraggiunta la crisi si deliberò di rimandare la riunione a domani.

CAMERA FRANCESE.

Rouvier pone la questione di fiducia.

PARIGI 4 (B). La Camera esaurì la discussione del bilancio della guerra ed incominciò la discussione del bilancio per il ministero delle ferrovie.

PARIGI 4 (N). Nella discussione del preventivo degli introiti, Castillard propone che si cancelli la partita «privilegio dei distillatori di acquavite». Rouvier, presidente dei ministri, combatte questa proposta, che diminuirebbe le rendite dello Stato di cinquanta milioni, e pone la questione di fiducia (movimento generale prolungato. Lasies rinfaccia a Rouvier di voler sempre cavar quattrini al contadino che non ne ha più. La discussione è quindi aggiornata a lunedì.

L'INSEDIAMENTO DI ROOSEVELT.

WASHINGTON 4 (N). Oggi ci fu con il solito cerimoniale il solenne insediamento di Roosevelt. Dopo che Fairbarks entrò al Senato quale vicepresidente, l'intera assemblea si recò nella grande rampata del Campidoglio dove il presidente Roosevelt giurò dinanzi ad una gran folla. Il presidente lesse poi un messaggio, fra grandi applausi.

I funerali di Guillaume. ROMA 4 (N). Stamane seguirono i funerali dello scultore Guillaume, ex-direttore dell'Accademia di Francia, con la partecipazione delle autorità, del corpo diplomatico, degli allievi delle scuole francesi, dei cappuccini, di molti rappresentanti dell'aristocrazia. La funzione religiosa fu fatta in S. Luigi dei francesi, ove la salma sarà lasciata fino a lunedì, per essere trasportata in Francia.

Inondazioni nel bolognese.

BOLOGNA 4 (N). Le acque del Reno straripando causa le pioggie, allagarono le abitazioni e le stalle del comune di Sala. Barconi con viveri e truppe furono inviate sul luogo dal prefetto. Si teme un serio disastro.

Piene in Stiria.

GRAZ 4 (N). In seguito alle pioggie dirotte le nevi si sciolgono. I fiumi e i torrenti ingrossano. A Liebenau tre case sono pericolanti. La linea della ferrovia dello Stato è minacciata.

Crollo in una ferrovia sotterranea. Due morti.

LONDRA 4 (N). Il «Daily Telegraph» ha Nuova York: Nel lavoro di prolungamento della ferrovia del Tubo sotterraneo è crollato stamane un muro di sostegno. Due operai sono stati uccisi, due gravemente feriti e quattro leggermente. Gli altri operai, tutti italiani, presi da panico, fuggirono.

IL PROCESSO DI TORINO

L'interrogatorio di Linda Murri.

TORINO 4 (N). All'udienza pomeridiana assiste il consueto pubblico affollato. La Linda è tanto debole che il brigadiere deve condurla al suo posto sostenendola. Si riprende l'interrogatorio.

Pres.: L'assenza del marito vi impressionò?

Linda: Il primo giorno no; soltanto gli telegrafai a Cavarzere per farmi sapere le sue intenzioni. Un signore mi rispose che il Bonmartini non vi era. Allora al 31 telegrafai al Valvassori a Padova chiedendogli dove fosse mio marito. Poi telegrafai a Cervesato, a Bologna.

— Perchè non incaricaste alcuno della famiglia di far ricerche nel suo appartamento?

— Non pensavo che potesse esservi.

Avv. Gottardi: Neppure gli amici del conte pensarono a cercarlo?

Pres.: Le vostre ricerche fuori di Bologna si credettero un artificio per celare il delitto. Quando Tullio e lo zio vennero a Venezia che vi dissero?

Linda: Ricordo male. Zio mi disse che Cesco stava male. La notizia della verità me la diede la cameriera che mi disse ch'era stato ucciso a scopo di furto. Allora enumerai gli oggetti di valore che avevo lasciato a Bologna.

— Tullio telegrafò al giudice confermando la tresca del Bonmartini con una canzonettista?

— Lo vidi scrivere ma ignoro che cosa.

— Il giorno 4 settembre partiste per la Svizzera. Sapevate già la verità?

— Lo seppi in viaggio. Ricorderò sempre con orrore il racconto fattomi da Tullio. Mi disse: «Ora scappo». Gli chiesi: «Perchè?». Ed egli: «Sono sospettato. In questo stesso treno viaggiano agenti della polizia». Io gli osservai: «Allora bisogna rimanere». Ed egli: «No, son ferito». E mi fece vedere il braccio tutto nero (piange).

— Gli deste denaro?

— Papà mi aveva dato denari per pagare il dottore Hab, di Zurigo, che mi aveva curato l'occhio. Io lo diedi tutto a Tullio.

— Tullio disse che il papà vi aveva dato il denaro per lui.

— Può essere che ciò fosse la sua intenzione.

— Vedeste le mutandine?

— Suppongo che sieno della cameriera Anacher. Potrebbero però anche essere del mio corredo.

Avv. Cavaglia della P. C.: Vedremo, occorrendo, tutte le mutandine della contessa.

Avv. Ferri della difesa: Allora chiederemo la perizia delle signore presenti (ilarità).

Pres.: Perchè tenevate pallini in casa vostra?

Linda: Se ne usava per lavare le bottiglie.

— Perchè in carcere mai il pensiero vostro fu per il povero morto, mentre ne aveste per Secchi?

Gli avvocati della difesa rumoreggiano; Linda piange.

Pres.: Se non volete rispondere leggeremo un vostro biglietto al Secchi.

Linda: No, voglio parlare. Scrissi a Secchi perchè supponendo che non volesse rivelare i rapporti nostri per dovere di gentiluomo, volli svincolarlo dal segreto, sopratutto circa l'appartamentino. Intanto, poichè supponevo che non ci saremmo più visti, gli scrissi una parola d'affetto, di quell'affetto che fu la mia vita per tanti anni.

Dopo alcune domande di minor conto il presidente le chiede: Quale fu la vostra educazione?

Linda: Severissima; passai la gioventù in casa con la mamma e allo studio.

— Vi lagnaste anche della severità del marito?

— Non mi lagnavo da principio perchè ero timida e sottomessa; però piangevo. Non potevamo comprenderci.

Pres.: Essendo esaurito l'interrogatorio della Linda chiede agli avvocati a quale ora di giovedì potranno esser al loro posto.

Avv. Ferri: I treni di Bologna giungono alle 10. Ma vi è l'ostruzionismo.

Voci: Siete voi che lo dite (ilarità).

Il processo è rinviato a giovedì ad ore 13.

Impressioni d'udienza.

TORINO 4 (N). Stamane, nei posti riservati sedevano Flavio Andò con la consorte ed altre signore. Anche oggi la Linda si mostrò sfinita, livida; si spiegò e si difese abilmente, forse con abilità non perfettamente persuasiva; ma si dimostrò dicitrice elegante, parlò con voce carezzevole e cadenza lamentosa ricordando spesso le sue infermità. Pianse ripetutamente. Oggi lagrimò anche Secchi. Quando Ferri accennò all'ostruzionismo ferroviario anche Tullio sorrise.

Il «non plus ultra» della comodità in ferrovia.

Lampade elettriche a tantalio.
Un «record» di velocità nel trasporto d'un ponte.

E' stato terminato in questi giorni, in Inghilterra, un vagone destinato all'amministratore della Rhodesia, nella Colonia del Capo, Sir W. Milton, per i suoi viaggi d'ispezione.

Questo vagone ha una lunghezza complessiva di oltre 17 metri, ed è diviso in sei compartimenti, con un corridoio laterale che si estende su quasi tutta la lunghezza. Ad un'estremità, c'è una specie di veranda fornita di sedili, che in caso di cattivo tempo può venir completamente chiusa con tende. Da questa veranda si accede al salone, elegantissimo, il cui mobilio è completamente in mogano. Il salone è fornito di ventilatori elettrici, molto opportuni in vista del paese nel quale il vagone è destinato a viaggiare. Dal salone si entra nella camera da letto, con letti a ribalta per due persone. Segue poi la camera destinata ai segretari, provvista oltre che dall'usuale mobilio, di un comodo scrittoio, con macchina da scrivere. Lo stanzino da bagno e da toilette completano gli appartamenti destinati all'amministratore.

I domestici hanno pure il loro locale, che nello stesso tempo serve come deposito per bagagli. La cucina poi, provvista di tutto l'occorrente, si trova all'altra estremità del vagone e sta in comunicazione con una dispensa, nella quale si trova pure uno spazioso locale refrigerante.

Il pavimento di tutto il vagone, fatto eccezione per il bagno e la cucina, è ricoperto con linoleum. L'illuminazione è elettrica, e consta di 30 lampade che ricevono l'energia da una batteria di accumulatori, disposta sotto al fondo del vagone. Oltre all'illuminazione elettrica, c'è un'illuminazione di riserva ad olio. I finestrini sono provvisti di tre chiusure, una esterna in legno, una in vetro e poi una terza più interna, che impedisce assolutamente l'entrata della polvere.

Oltre agli accumulatori, si trova sotto al fondo un grande serbatoio per acqua potabile, il quale è in congiunzione con un cassone posto sul tetto del vagone, dal quale cassone, l'acqua scorre direttamente ai lavamani, al bagno e alla cucina. Insomma il «non plus ultra» della comodità in ferrovia.

★

Da quando il filo di platino delle prime lampade elettriche incandescenti, venne abbandonato causa il suo costo rilevante, e si incominciò ad usare i filamenti di carbone, sembrò che ogni sviluppo delle lampade a filo metallico fosse del tutto escluso. Difatti, per molti anni nessuno ci pensò più, mentre, quando Nernst impiegò con successo una sostanza incandescente, composta di magnesia e di alcuni ossidi terrosi, ognuno avrebbe garantito che ulteriori perfezionamenti avrebbero dovuto seguire con il nuovo materiale.

Più di recente però si ritornò al principio originale, cioè all'impiego di metalli, e precisamente fu l'osmio che venne usato con ottimo successo. Ora poi, una delle principali ditte elettrotecniche della Germania ha ideato un'altra lampada, quanto mai originale, nella quale il filo è costituito da un altro metallo raro, il tantalio.

Il tantalio, che appartiene al gruppo del vanadio, si distingue per una temperatura di fusione elevatissima, ed è appunto a questa proprietà che si deve ascrivere il suo impiego per le lampade incandescenti.

Il tipo normale delle lampade a tantalio è fabbricato per l'usuale voltaggio di 110 volta, e per una forza di 25 candele normali. La lampada consiste di un bulbo di dimensioni analoghe a quelle dei soliti incandescenti, solamente di una forma un po' più cilindrica, e ciò per dar posto al filamento, che ha una lunghezza di ben 65 centimetri. Nell'interno del bulbo, sostenuti da un'asta disposta nell'asse della lampada, si trovano due serie di bracci radiali, in modo da formare come i raggi di due ruote disposte una sopra l'altra. All'estremità di questi bracci è attaccato il filo che, partendo da uno dei bracci della serie inferiore, va a quello immediatamente vicino della serie superiore, ritorna poi alla prima e così via, in modo da formare una linea a zig-zag. Le due estremità sono condotte alla base della lampada mediante corti pezzi di filo di platino.

Dagli esperimenti fatti, risultò che questa lampada consuma meno di metà delle usuali lampade a filamento di carbone, a durata uguale. I fabbricanti garantiscono che resiste molto bene agli urti, ed a un trattamento poco accurato. Presenta poi il notevolissimo vantaggio che se, per caso il filo si brucia in un punto, l'estremità libera si unisce per fusione al filo vicino, e ristabilisce il circuito.

★

Il «Buenos Ayres Herald», reca notizia di un'operazione veramente sorprendente dal lato tecnico: un ponte ferroviario ad arco singolo, pesante 320 tonnellate, è stato spostato lateralmente, per circa 12 metri e riposto nella sua nuova posizione in 4 ore e 55 minuti, in modo chè trascorso questo tempo, vi potè passare il primo treno senza che il servizio ferroviario nè venisse sospeso nè ritardato.

Il ponte in questione appartiene alla Ferrovia Meridionale, ed attraversa il Riachuelo nelle vicinanze di Nord-Barracas. Esso è costruito completamente in ferro, ha una lunghezza di oltre 60 metri, e porta un doppio binario.

Il lavoro di preparazione per l'armatura, sulla quale doveva seguire lo spostamento, era stato incominciato parecchio tempo prima. Tre file di pali, ognuna formata da 11 pali, vennero battute ad ambedue le rive del fiume. Si potrà farsi un'idea della grandiosità di quest'armatura, se si pensa che i singoli pali avevano un diametro di circa 30 centimetri, ed erano lunghi ben 20 metri. Sulle teste dei pali venne assicurato un reticolato di travi sul quale si disposero le rotaie, che dovevano servire a spostare il ponte.

Una volta terminata l'armatura, il ponte venne staccato dai suoi supporti, e lentamente fatto poggiare sulle rotaie. Alle due rive erano stati disposti dei potenti verricelli, che in circa due ore eseguirono il trasporto propriamente detto, le rimanenti 2.55 minuti furono impiegate per riallacciare il ponte alle nuove fondamenta.

CRONACA LOCALE

LA VISITA AL MARE.

Dunque, i signori componenti la commissione al bilancio del Parlamento di Vienna, e con loro il ministro del commercio, si ripromettono di venire in un dolce giorno d'aprile a vedere il mare. I nuovi lavori portuali di Trieste li attirano; prima di sanare le spese necessarie, vogliono convincersi «de visu» dello stato del nostro porto e dell'ingenza delle opere di trasformazione: ed è in verità proponimento abbastanza saggio, all'indomani di quel voto sul Lloyd, che, per poca conoscenza delle cose, significò il caos nel programma appena concretato delle nuove linee mercantili per l'Africa australe. Buon sintomo questa visita, in quanto dimostrerebbe come a Vienna si senta necessità di esperienza: e come, prima di tornar a parlare di porti, di navi e di congiunzioni marittime, si voglia prendere cognizioni del mare, di un impianto portuale, del movimento dei piroscafi, della vita dei naviganti, e di tante altre cose che - a venir troppo guardate da terraferma - corrono perfino il rischio d'essere confuse col paragrafo 14.

Alcuni giornali di Vienna, annunziando la visita, premettono, è vero, che il ministro de Call e gli onorevoli membri della commissione al bilancio si aspettano in riva al mare grandi festeggiamenti. Se questa aspettativa dovesse predisporre alla nota dominante della visita, sarebbe però una bella disgrazia: e tanto varrebbe che la commissione, senza aspettare il mese di Pasqua, si fosse messa in viaggio d'ispezione per gli ultimi di carnovale.

Una visita di questo genere, pagata coi denari dello Stato, non deve assorbirsi in un programma festivo. Deve essere, per quanto possibile, una cosa seria e feconda: e a Trieste c'è non poco da imparare per chi voglia vedere e per chi voglia intendere. C'è da imparare, se non altro, che gli interessi di un porto sono una cosa abbastanza complessa e intralciata e che i bisogni della navigazione hanno lati abbastanza caratteristici, per non arbitrarsi a giudicare dei primi con leggerezza sommaria, per non mettere il vento in poppa ad idee balzane, come quella, sorta al consiglio industriale, di allontanar dal mare e dal suo ambiente naturale la sede della più potente organizzazione marittima dello Stato.

Non umor festivo dovrebbe raccomandarsi agli illustri visitatori, ma occhi buoni e intelletto aperto. Se il primo dovesse prevalere, sarebbe in perfetta armonia con lo svolgimento che ebbero altre volte simili visite collettive a Trieste: da parte degli ospiti l'allegria d'un giorno di vacanza; da parte dei fattori locali la vanità personale di far vedere il commercio triestino in veste di parata e di ricevere le congratulazioni per il suo buon andamento; risultato: molti bicchieri di «champagne» cozzati e vuotati, e la convinzione che Trieste fosse un felice porto da non aver bisogno di nulla.

In realtà, Trieste, per l'avvenire che le spetta e che fu notoriamente molto ritardato nonostante le periodiche ispezioni ufficiali, ha bisogno di grande energia e di grande sollecitudine nei provvedimenti in favore del suo emporio: ma soltanto la cognizione della realtà delle cose può far sentire questo bisogno. Se alla commissione del bilancio si vuol dare il lieto spettacolo d'una giornata eccezionale, in cui il carico e lo scarico dei piroscafi avvenga con miracolosa prestezza, in cui vi sieno grue per tutte le balle di mercanzia, spazi per tutti i carri, banchine d'approdo per tutte le navi, in cui l'attività del porto assuma in tutte le sue funzioni una regolarità coreografica, a che serviranno dunque tutti i lagni dei nostri negozianti, tutte le mancanze di ogni genere segnalate dalla pratica quotidiana?

Conviene assolutamente sia bandito ogni frivolo amor proprio nel far vedere le condizioni reali del nostro porto e sia richiamata l'attenzione a preferenza sulle sue grandi manchevolezze: conviene d'altra parte che chi giunge a Trieste per conoscere esattamente le sue questioni vitali, non abbia l'animo distratto da troppe esaltazioni festaiuole e rivolto a quella specie di abbandono all'ottimismo che istintivamente si compiace di ammirare tutto.

Altrimenti, il ritorno a Vienna, come suole avvenire dopo siffatte visite, si risolverebbe soltanto in un roseo ricordo: e poichè i rosei ricordi sono un elemento stagnante dell'anima umana e non vogliono esser turbati nella loro vaga indolenza, sarebbe psicologicamente inevitabile che dalla visita sorgesse quella scontrosa irritabilità contro chi domanda e sollecita, che fa ripetere le eterne parole di seccaggine, tanto ben conosciute da Trieste: - Ma se ivi si lavora come in paradiso! Che vogliono di più?

Il trasloco del Lloyd. In seguito al voto ripetuto, nei circoli viennesi, di traslocare a Vienna la sede del Lloyd, il Consiglio dei mastri della Società Operaia, in una riunione straordinaria tenuta venerdì scorso, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dei mastri della Società Operaia triestina, convocato dalla Direzione in assemblea straordinaria, per discutere in merito al minacciato trasferimento della sede del Lloyd a Vienna, certo d'interpretare il pensiero e di promuovere l'interesse di tutti gli affiliati alla Società stessa;

plaude alla iniziativa della Delegazione municipale e della Camera di commercio e d'industria che con tutta sollecitudine si sono interessate per risparmiare i danni che il suggerito trasloco della sede del Lloyd arrecherebbe alla città;

condanna alla sua volta siccome nefasto agli interessi della classe lavoratrice, l'ideato trasloco;

incita le Corporazioni cittadine a perseverare con energia nella via intrapresa, fino al riconoscimento delle nostre aspirazioni, e le assicura del completo appoggio della classe lavoratrice rappresentata dal nostro sodalizio».

L'ordine del giorno oltre che alla Delegazione municipale fu inviato all'«Unione parlamentare italiana».

Il commercio e la navigazione a Trieste. L'«Archivio politico-economico austriaco» pubblica nel suo ultimo fascicolo i seguenti dati statistici sul transito a Trieste: Nel decennio dal 1894 al 1903 il movimento complessivo in rapporto alla quantità, presenta un notevole aumento: 12.280.138 quintali pari al 47.64 per cento. A questo aumento concorrono le seguenti merci: granaglie, legnami, carboni, bevande, stoviglie, erbaggi, frutta meridionali, cascami. Di confronto si ebbero diminuzioni nelle importazioni di zucchero, macchine, metalli. Il valore delle merci importate ed esportate segna notevoli oscillazioni nel corso del decennio dovute anche alle variazioni di prezzo delle singole merci. Risulta perciò dal principio del decennio un aumento di 192.627.858 cor. pari a 14.553 per cento. Il valore complessivo delle merci qui arrivate e spedite nel 1903 ascende a 1.516.233.838 cor. (+ 62.445.361 cor. di confronto al 1902). Il transito complessivo delle merci per la via di mare ascende nel 1903 a 781.960.464 cor. contro 725.588.701 nell'anno precedente. Il transito complessivo delle merci per la via di terra nel 1903 ascese a 734.273.374 cor. contro 728.199.776 nel 1902. Le cifre del 1903 rappresentano il massimo raggiunto nel decennio.

La notizia della sanguinosa battaglia avvenuta presso Mukden è stata diffusa iersera dal nostro giornale a mezzo di bollettini.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Estella ved. Basevi, dal sig. Ezio Costanzo, cor. 15, dal sig. Vittorio Venezian cor. 20, dai sigg. Filippo e Riccardo Cavalieri cor. 25.

Dalla signorina Antonietta Aprile per onorare la memoria del suo adorato padre nel IV anniversario della sua morte, cor. 5.

Raccolte il 27 febbraio all'Albergo alla Posta, a Buie, da una compagnia di allegri giovanotti, in occasione di un lieto evento, cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro Capodanno: da Trieste: Gilda Dal Seno cor. 1, Enrico Dal Seno cor. 1, Luigi Jaklich cor. 2, Carolina Suppancich-Tassini cor. 4.

L'automobile. Alla Camera di Vienna si sta preparando una legge sul movimento degli automobili. La cosa ci interessa poco, giacchè in verità vi sono poche città al mondo dove l'automobilismo abbia avuto uno sviluppo tanto mediocre quanto a Trieste! E per quella mezza dozzina di locomotive in libertà che corrono sulle nostre strade maestre, ha una assai relativa importanza che si adotti la velocità massima di 32 chilometri come in Inghilterra, o di 30 come in Svizzera e in Francia, o di 25 come in Italia: la passione delle grandi velocità si può dire abbia ancora da diffondersi tra noi, con le sue ebrezze e con i suoi pericoli.

Nondimeno, se l'automobilismo resta qui una parola dell'avvenire, abbiamo però un certo numero di quelle vertiginose motociclette che vanno saettando per la strada, così diritte da parere taglino un solco nel lastrico. Nel Belgio, che è un paese molto più progredito del nostro, sono i ciclisti invidiosi a far l'inferno perchè si sottopongano le motociclette a certe restrizioni nelle loro scorrerie sulla strada pubblica. Noi siamo molto più modesti: e ci contenteremmo che in questi giorni di affollamento carnovalesco, mentre la gente si addensa per tutte le vie e perde un poco la testa a guardarsi intorno, questi rapidi e guizzanti veicoli avessero la discrezione di non apparire nel centro della città. Vederne uno fendere la calca, come ci avvenne giovedì grasso, è uno spettacolo da far fremere: non accadde disgrazia: ma l'animo è come oppresso dal sentimento angoscioso di questa forza velocissima che infilza una moltitudine di donne, di vecchi, di bambini, rasentandola, dividendola, lasciandole appena il tempo di tirarsi indietro: si che, se disgrazia non accade, pare miracolo. Miracoli non si vogliono, con tutto il rispetto per il progresso e per l'avvenire. E mentre si sta preparando una legge per gli automobili sulle strade maestre, è perfettamente in armonia il domandare che, in certi eccezionali giorni, vi sia anche un ritegno per le motociclette nel centro della città.

Alla Minerva. Nel ciclo delle città italiane apparve ieri la nostra sorella Trento, illustrata con filiale affetto da un lettore, nuovo alla cattedra della Minerva: l'egregio prof. Enrico Brol, il quale subito guadagnò l'uditorio con l'eleganza della sua forma narrativa e con la squillante voce. Di Trento egli si soffermò sopratutto alla visione medioevale, quando essa era la combattuta chiave d'Italia agli Alemanni, che discutevano del confine delle nazioni entro le stesse sue mura. Passò innanzi a noi, fra i tumulti guerrieri e fra i tumulti popolari dell'età di ferro, tutta la sequela dei vescovi che pontificarono nel solenne duomo romanico di Trento, tutta la sequela degli uomini d'azione che risiedettero nel suo palazzo del Buon Consiglio, tutto ciò che diede una fisonomia alla sua politica di comune e di principato italiano, alleato ad altri comuni e ad altri principati, sotto la persistente minaccia teutonica dei conti del Tirolo. Vedemmo Dante passare, venendo, così si suppone, dalla corte di Cangrande della Scala all'ospitalità di Guglielmo Castelbarco. Dei comuni italici del Medio Evo Trento serbò la fiera impronta, pur ingentilendola nei molti suoi palazzi del Rinascimento: il celebre concilio, che segnò l'epoca del massimo cittadino splendore, vi lasciò l'eredità cupa delle scuole gesuitiche e dell'architettura barocca. Al cominciare del secolo decimonono, il principato ecclesiastico di Trento si secolarizzò; assegnata la città all'Austria, rinacque intorno a lei la lotta dell'incalzante germanesimo per scendere dall'Alpe, lotta che fu il suo destino nei secoli. Ma nel monumento eretto a Dante, la città, che tante glorie diede alle lettere, all'arte, al pensiero italiano, pose il segno trionfale della sua vittoria e il simbolo della sua inestinguibile fiamma preservatrice della nazionalità.

La rapida e forte evocazione della combattente città dell'Alpe fu salutata dal numeroso uditorio della Minerva con uno scoppio d'applausi.

Circolo popolare di coltura. - Due conferenze di De Andreis. L'on. ing. Luigi De Andreis, deputato al Parlamento di Roma, terrà sabato 11 e domenica 12 corr. al Politeama Rossetti, auspice il Circolo popolare di coltura, due conferenze scientifiche; la prima su «Galileo Galilei, illustrando il trionfo del metodo positivo; la seconda sulla «Scuola economica di Giuseppe Mazzini», svolgendo i principi informatori del sistema sociale delle «Libere associazioni dei lavoratori».

In onore del prof. Achille Gennari. Iersera, in una sala dell'«Hotel Buon pastore e Métropole, numerosi studenti, presenti e passati della Scuola superiore di commercio Revoltella, offersero un banchetto in onore dell'egregio prof. Achille Gennari, che per ventinove anni insegnò in quella Scuola, e che ora ha ottenuto il meritato riposo. Allo spumante vari studenti rivolsero all'amato professore calorosi brindisi di saluto e di augurio, cui il prof. Gennari, vivamente commosso, rispose affermando di portare dalla Scuola soltanto grati ricordi dei suoi amati scolari, ai quali rivolse calda esortazione a mantener ferma fede negli ideali della loro giovinezza, che devono essere guida in tutta l'esistenza.

La lieta riunione si protrasse fino ad ora tarda.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'adorata madre rispettivamente nonna signora Estella ved. Basevi, dalla signora Adele Basevi e figli, cor. 350, di cui 100 per il rabbino, per esser distribuite a quattro famiglie bisognose, 100 per l'Ospitale israelitico, 50 per convalescenti che escono dall'Ospitale civico, 50 per la Guardia medica, 25 per gli Amici d'infanzia, 25 per l'Infermeria Treves; dai sig.ri Edoardo e Giulietta de Lengerke, nipoti dell'estinta, cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal signor Stefano M. Stavro, cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Emilio Moretti cor. 25 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dal sig. Dionisio Typaldo Xydias cor. 30, a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Krauseneck dalla famiglia Luigi Cambiagio, cor. 30 a favore della Associazione italiana di beneficenza; dalla famiglia Ed. de Sigmundt cor. 50 a favore del fondo vedove ed orfani degli impiegati del Lloyd; dal sig. Felice Struppi cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dai sig.ri Alfredo e Edvige Friedlander nella ricorrenza di un triste anniversario cor. 25 a favore della Fraternita di misericordia.

— La contessa Irene Attems nata de Vardacca, ottemperando alla disposizione d'ultima volontà della defunta sua madre Giuseppina de Vardacca nata di Demetrio rimise alla Comunità greco-orientale corone 500 a favore del fondo per la ricostruzione dell'edificio delle scuole della Comunità.

— Il corpo degli impiegati della filiale della Banca Union elargì corone 50 al fondo filantropico da essi istituito, e ciò per onorare la memoria del signor Carlo Zorzenon padre del loro collega Renato.

— Il signor Francesco Fayenz per onorare la memoria del signor Enrico Krauseneck elargì alla Guardia medica corone 20.

Assistenti di farmacia. I signori Bruno Vezil, Giuseppe Baxa e Riccardo Crusiz hanno superato ieri gli esami d'assistenti di farmacia.

Un memoriale della Società dei funzionari comunali. La Direzione della Società dei funzionari comunali, preoccupata dalla «questione del direttore della Ragioneria civica», ha esteso sull'argomento, che interessa vivamente i circoli burocratici municipali, un lungo memoriale, indirizzandolo alla Delegazione municipale.

«Le mansioni affidate alla civica Ragioneria - dice il memoriale - si compendiano nel servizio cooperante-amministrativo, nella liquidatura degli introiti e delle spese da effettuarsi dalla Tesoreria civica, nella censura e rispettivamente anche nell'allibrazione dei giornali e conti di denaro, valori e materiali della Tesoreria civica e degli Stabilimenti comunali, nella compilazione dei conti consuntivi e preventivi, nella cooperazione negli scontri di cassa e nell'esame degli operati di scontro; la civica Ragioneria è un ufficio perciò - ed il nome suo chiaramente lo rileva - che fonda il suo lavoro sulla scienza contabile e che a questa scienza soltanto attinge gli elementi che giustificano la sua ragione di essere, ed è anche perciò che gli impiegati che prestano la loro attività in quell'ufficio sono e debbono essere impiegati contabili».

Invece la Delegazione municipale propenderebbe ad accettare le idee del Magistrato, di porre a capo della Ragioneria un giurisperito, e ciò - dice il memoriale - per togliere occasione «al sorger di divergenze nell'interpretazione di determinate disposizioni di legge fra la Ragioneria ed il Magistrato». Il memoriale nota che anche per questa ragione il Consiglio volle che la Ragioneria sia indipendente, «affinchè le eventuali controversie, nella loro definizione, non soggiacciano già all'opinione dell'ente gerarchicamente superiore, ma trovino il verdetto in quell'autorità che alle altre presiede, la Delegazione municipale, rispettivamente il Consiglio cittadino».

Queste ragioni consigliano - osserva il memoriale - di non derogare dall'uso finora seguito. Inoltre, il minacciato provvedimento, »quando venisse attuato, non sarebbe solo un aperto atto di sfiducia agli impiegati d'indole amministrativa, che pur hanno la coscienza di aver sempre corrisposto agli incarichi che loro vennero dati, ma sarebbe ancora tale da vivamente pregiudicare i loro interessi», già colpiti da altre precedenti postergazioni».

Nuovi versi. Bei versi ci sono mandati dal professore Ercole Rivalta, ben conosciuto nella città nostra dove torna ogni anno. E' un «Inno al Friuli», largo, concettoso, sonante, evocatore dell'odissea degli emigranti che portano lavoro di braccia friulane in tutte le grandi imprese del mondo. La notevole lirica, così impetuosa di pensiero e d'affetto, comparisce oggi nell'«Avanti della Domenica».

Pubblicazioni. Il giovane, distintissimo concittadino, dott. Franco Savorgnan, erudito e valoroso cultore di scienze sociali, ha pubblicato nella «Rivista italiana di sociologia» uno studio su Carlo Cattaneo, sociologo. Carlo Cattaneo, ingegno universale, filosofo, storico, economista, ha lasciato pure nella sociologia un'eredità di pensiero di cui la critica moderna va discoprendo le geniali originalità. La sua concezione dello Stato «immensa transazione fra opposti interessi» precorre, divinandola, la teoria del Gumplovicz e getta le basi scientifiche al concetto della lotta di classe. Pure sulla formazione degli Stati e delle stirpi il Cattaneo svolse delle idee che la scienza modernissima ha dimostrato esatte. Nello studio del dott. Savorgnan questo lato dell'opera del grande scrittore milanese è messo in luce con grande evidenza di pensiero e con quella chiarezza di forma che testimonia la profonda conoscenza della tesi e della materia trattata.

★

Uno studio sull'«arbitraggio commerciale» venne pubblicato dal prof. Vincenzo Bronzin, della locale Accademia di commercio e nautica, in due importanti riviste tedesche. La prima parte, comparsa sulla «Monatschrift für Handel und Socialwissenschaft», tratta dell'arbitraggio diretto; la seconda, stampata sul bollettino della Scuola superiore di commercio di Monaco, dell'indiretto. I calcoli d'arbitraggio, per chi non lo sapesse, servono a stabilire i valori di Borsa e a compiere operazioni di pareggio o di speculazione con l'estero: la relativa teoria algebrica esposta dal prof. Bronzin contiene in gran parte cose nuove e le illustra con pratici esempi.

★ La casa edit. A. Pichlers Witwe e Sohn di Vienna ha pubblicato un «Compendio di geografia e statistica della Monarchia austro-ungarica», compilato dai signori Macedonio Zucalli e G. Hayek, e destinato alla III classe delle scuole cittadine. Il volumetto, che è corredato da 70 incisioni, 40 schizzi geografici e numerose tabelle statistiche, presenta pregi non disprezzabili a confronto di altri trattati consimili. La divisione della materia è logica, l'esposizione semplice ed evidente; la lingua usata si scosta da quel gergo barbaro e quasi ininteligibile che purtroppo si riscontra spesso nei libri scolastici italiani che ci vengono da Vienna. Il libro poi contiene ad ogni capitolo, una serie di domande, riferentesi alla materia trattata, e che servono per assegnare i temi agli allievi e per la ripetizione.

Rappresentazioni straordinarie della «Lucia» al Rossetti. Un manifesto annunzia imminenti alcune rappresentazioni straordinarie della «Lucia di Lammermoor», di Donizetti, al Politeama Rossetti. Esecutori saranno la sig.na Bianca Morello, il tenore Del Ry, il baritono Rapisardi e il basso Cirino. Direttore d'orchestra il m.o Barone.

Nuove canzonette. Lo stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu pubblicò due canzonette, «Trieste Nova», parole di F. Sablich, musica di G. Ballig, e «Balo e fredo», parole di C. Furlani, musica di F. Maitzen, premiate al concorso del Circolo Excelsior.

Carnevale benefico. Il ricavo netto del ballo dei bambini al Politeama Rossetti fu di cor. 1008.60, al quale importo il Comitato per i pubblici festeggiamenti unì cor. 125, netto ricavo dell'Esposizione di avvisi «réclames». Il complessivo importo di cor. 1133.60 fu già ieri consegnato alla direzione della benemerita Società degli Amici dell'infanzia, a favore delle varie sue istituzioni.

L'orchestra che suonò l'altra sera al ballo della Filarmonico-drammatica, era diretta dal maestro Grandi.

La cavalchina bianca. Alla cavalchina bianca di martedì sera saranno suonati dall'orchestra del Comunale Verdi, composta di 50 professori, il «Baccanale» del «Filemone e Bauci» di Gounod e l'«Ouverture» del «Rienzi» di Wagner. Le danze saranno dirette dal maestro Annibale D'Aquino. Il Comitato avverte che i signori devono intervenire in abito di rigore e le signore a viso in «toilettes» da «soirée».

Le feste carnevalesche. - I premi per i corsi. Il Comitato ci comunica che la Delegazione municipale elargì al Comitato cor. 2000, riconoscendo così la utilità della bella iniziativa; e la Camera di commercio e d'industria cor. 500.

I premi per il corso dei fiori di lunedì e per il corso di gala di mercoledì 1. di quaresima sono esposti nelle vetrine dei negozi Velicogna in Piazza della Borsa e Scantimburgo in Corso, e consistono in gonfaloni artistici, opera dello Stabilimento Velicogna, nonchè in quattro grandi quadri, opere pregevoli dei nostri artisti signori Flumiani, Grimani, Fogna e Zangrando.

I premi stabiliti per i poggioli e finestre meglio addobbati di fiori nel lunedì grasso sono cor. 300 per il primo premio e cor. 200 per il secondo; per i poggioli e finestre meglio illuminati la sera di lunedì il primo premio è di cor. 200 ed il secondo di cor. 100. Molti certamente saranno quindi i poggioli e le finestre concorrenti ai premi perchè le somme piuttosto elevate fissate per i premi invoglieranno già parecchi ad annunziarsi in concorso.

Per l'entrata nei corsi d'oggi e martedì dei carri mascherati vennero fissati i seguenti punti: quelli partenti dalla parte del rione di Barriera vecchia e contrade contermini scenderanno per via della Barriera vecchia girando a destra della Piazza Goldoni per entrare nel corteo. Per quelli venienti da via del Farneto, Stadion e contermini, scenderanno per la via del Torrente per entrare in corso dal Passo e via S. Giovanni; nel caso di prolungamento fino alla Piazza della Caserma, i carri potranno scendere ed entrare in corteo anche dalle vie S. Francesco, del Coroneo e Fabio Severo. A quelli partenti dai rioni oltre Piazza Grande resta loro riservato di unirsi al corteo entrando per via del Mercato vecchio dalla parte della riva del mare. Le carrozze e le comitive mascherate a piedi potranno invece unirsi al corso entrando

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (74

— Dio mio come è bello! - esclamò la giovane donna volgendosi ed indicando il lago sottostante baciato dal sole, solcato da un'infinità di barche che ritornavano dal mercato di Porlezza.

La scorciatoia che Gilberto aveva scelto conduceva a Ponna Inferiore, composta di poche case, disposta a ridosso della montagna. All'ingresso di questo villaggio, sorgono parecchie cappelle votive, contenenti immagini di santi dipinte rozzamente.

Irene volle fermarsi a guardare quelle pitture.

— Vi dilettate d'arte, signora? - domandò il giovane ufficiale.

— Un poco. Quand'ero fanciulla mi divertivo a dipingere. E voi?

— Un pochino... per passatempo.

— V'annoiate sovente?

— Al contrario; non so che cosa sia la noia.

— Felice voi; io invece soffro assai questo malessere.....

Si riposero in cammino. Per salire a Ponna Superiore il giovane scelse la strada mulattiera, che, serpeggiando arriva sino al piccolo paese che è alla sommità della montagna e dal quale si domina la vallata di Osteno ed il lago, e dall'altra parte l'occhio abbraccia buona parte della valle d'Intelvi, oltre Lanzo.

Ma anche questo tratto di strada era abbastanza faticoso, ed Irene s'appoggiava sempre più pesantemente al braccio del suo compagno.

— Vi stanco, forse? - essa gli domandò.

— Per nulla affatto, signora.

— Siete ben gentile, sebbene mi sembriate preoccupato più del solito.

— Io? V'ingannate.

— Eppure voi dovete avere qualche dispiacere.....

— Da che cosa l'arguite?

— Siete sempre mesto, distratto...., e a stento vi si può strappare qualche parola. Si direbbe che voi siete innamorato.

Irene Bennolet sentì il braccio del giovane sussultare.

— Ditemi la verità; siete voi innamorato?

Il giovane, che non sapeva mentire, rispose semplicemente:

— E se lo fossi, ridereste di me?

— Io! - esclamò la signora Bennolet. - Io ridermi di voi?

— Mi compiangereste almeno?

— Compiangervi? Io credo che nessuna donna rimarrebbe insensibile al vostro amore; perchè compiangervi dunque?

Gilberto Porrati comprese a qual mal passo lo aveva saputo condurre la giovane donna, e si morse le labbra, non vedendo oramai una scappatoia.

— E' mai possibile che la donna che amate non corrisponda al vostro amore? - proseguì subito la signora Irene, desiderando non dare tempo al giovane di cambiare discorso.

— Ma, signora, voi mi chiedete.....

— Il segreto del vostro cuore, Gilberto! - essa disse stringendo con forza il braccio del giovane. - Io ho letto nel vostro cuore e, credo, che voi pure abbiate letto nel mio. Perchè non volete essere sincero con me? Qui nessuno ci vede, nessuno ci ode.

La strada costeggiava in quel momento un fitto bosco.

— Fermiamoci un momento; mi sento spossata - disse la giovane donna all'improvviso, lasciando il braccio del suo compagno e internandosi nel bosco. Dopo un centinaio di passi si fermò e si mise a sedere sopra un tappeto di musco, invitando il giovane ufficiale a fare altrettanto.

In quel luogo, coperto dai rami delle alte piante, penetrava appena la luce.

Gilberto si guardò bene dall'accettare l'invito e rimase in piedi a pochi passi di distanza dalla giovane donna.

— Si direbbe che abbiate paura di trovarvi qui solo, in questo bosco, con me - essa disse ridendo con amarezza. - Devo essere molto brutta se vi faccio paura.

— Siete bellissima, signora, e lo sentirete ripetere cento volte in un giorno dai vagheggini che certamente vi ronzeranno attorno quando sarete a Parigi! - disse il giovane ufficiale con sincerità.

— Voi li deridete quei vagheggini?....

— Perchè? Certo essi mi fanno pietà per il tempo che sprecheranno.... Io ho tutta la stima di voi....

— Vi ringrazio, signor Porrati, ma bramerei che aveste anche qualcos'altro....

— Che cosa, signora?

— Sedetevi qui vicino a me e ve lo dirò. Perchè volete rimanere in piedi, mentre si sta così bene su questo musco.

— Permettetemi, signora, di rimanere in piedi....

Irene Bennolet fece un gesto di malumore e si alzò alla sua volta per avvicinarsi al giovane.

— Gilberto, Gilberto, non comprendete ch'io vi amo? Non comprendete ch'io vivo per voi? - essa esclamò afferrando le mani del giovane e tentando d'avvicinare le sue alle di lui labbra.

Un fremito percorse il corpo del giovane. Il silenzio, la semioscurità del bosco, il profumo dei fiori boscherecci, l'alito caldo della giovane donna, la voluttà che brillava ne' suoi occhi, l'accento appassionato delle sue parole lo turbarono; egli sentì che l'ebbrezza dei sensi lo aveva invaso. Uno spasimo d'amore scosse tutta la sua persona ed incapace di pensare, non ascoltando che l'appello irresistibile della carne, si chinò sopra Irene e la baciò con smania sulle labbra.

— Sei mio, sei mio per sempre! - esclamò Irene ricambiando il bacio che doveva essere il primo di una lunga serie; ma quel: «mio per sempre» proferito con passione dalla giovane donna, fu come una doccia ghiacciata per l'ufficiale. In quel momento fra il suo volto e quello di Irene Bennolet, passò rapidissima l'immagine triste del viso angelico di suor Maria ed il giovane richiamato in sè, mandò un debole grido di collera, come se, senza volerlo, avesse commessa una profanazione.

Sentì quanto era stato debole ed ebbe orrore di sè stesso.

— Signora - egli disse svincolandosi ed indietreggiando di qualche passo. - Perdonatemi un momento di oblio....

da tutte le vie laterali, mentre per i carri devono assolutamente essere osservate le accennate disposizioni.

Il Comitato ricorda che l'autorità di p. s. ha impartito precisi ordini ai propri funzionari perchè non sia assolutamente permesso l'accesso al Corso, e ne vengano allontanati, ai rotabili e maschere indecenti.

Lo spettacolo pirotecnico a cura del sig. Giorgomilla comincerà stasera alle 7 e mezzo.

Convegni sociali. Il Circolo Excelsior darà oggi, domenica e martedì, dalle 9 pom. fino all'alba, nel salone Berger, sotto il Castello, due veglie mascherate.

★ L'idea dei balli in costumi sportivi è stata una trovata genialissima. Con molta facilità si mette la nota gaia, calda, giovanile. E iersera il simpatico Circolo sportivo Juventus vide la sua festa allietata da uno sciame chiassoso di belle fanciulle, molte delle quali in eleganti costumini, fra cui primeggiavano le canottiere. Fra i giovanotti si notavano schermidori, canottieri, turisti, footballisti, ecc.

Le danze animatissime si protrassero fino a tarda ora con animazione sempre crescente. Alle quadriglie presero parte circa novanta coppie. Dirigeva le danze il signor Servadei.

★ Il festino di danza dato stanotte alle Sedi riunite dalla «Società fra operaie addette alle tipografie e alle litografie» e l'«Unione giovanile tipo-litografica» ebbe esito felicissimo. La sala era gremita di graziose damine e di eleganti cavalieri. Sedeva al piano il m.o G. Pian e dirigeva le danze il sig. E. Canetto. Riuscitissimi il «cotillon» e la «polca delle viole». Concorse ad allietare la bella festa, che durò sino alle 3 del mattino, la «posta celere».

★ Questa notte nella sala Tersicore si diede il ballo della Società corale teatrale. La sala era affollata. Non mancarono delle sorprese. Alla quadriglia presero parte circa 80 coppie. La festa si prolungò fino al mattino.

Il ballo dei bambini in sala Tersicore. Ieri alle 5 pom., in sala Tersicore, ci fu il ballo in costume destinato ai bambini. La festa riuscì animatissima. Ogni fanciullo ricevette in dono fiori e dolci. Il maestro Modugno, organizzatore del lieto convegno, ebbe la compiacenza di constatare i progressi dei suoi piccoli allievi, molti dei quali sfoggiavano costumini elegantissimi. Notiamo: una splendida «Tosca«, Remigia Bertolini; da «Ciociara», Vanda Zencovich; una «Ciliegia», Vanda Kallister; «Regina della neve», Regina Dalla Torre; «Santuzza», Rosina Mormino; «Toreador», Gilberto Graovaz; «Cavaliere parigino», Eligio Finazzer; «Estate», Augusta Vecchiet; «Primavera», Antonia Vecchiet; «Bebè», Amelia Carlet; «Fante di cuori» e «Fante di quadri», Omero e Sergio Burri; da «Cuoca», Pina Burri; da «Tirolese», Nerina di Lenardo; da «Margherita», Italia Devescovi; da «Clown», Ferruccio Devescovi; da «Spagnuola», Thea Pasqualini; «Generale», Angelo Pressel; «Fioraia», Virginia Romani; «Diavolo», Vittoria Tamburlini; «Angelo», Vanda Haas; «Turiddu», Pino Ciaravino. La bella festa ebbe termine alle 8.30. Sedeva al piano il maestro Virgilio Virgili.

Ancora del veglione umoristico. A proposito della mancata distribuzione dei premi (animali vivi), durante il veglione umoristico di giovedì sera, rileviamo da fonte competente, che la progettata distribuzione fu omessa per iniziativa dello stesso Comitato per le feste carnevalesche. Una iniziativa della Società zoofila si svolse parallelamente a quella del Comitato, ma divenne superflua dopo la rinuncia spontanea del Comitato stesso.

La «cuccagna» al Politeama Rossetti. Il risorgimento del carnevale ebbe un salutare riverbero di gazzarra anche al ballo popolare mascherato con la «cuccagna orizzontale» datosi stanotte al Politeama Rossetti. Non solo il ballo riuscì più movimentato che negli anni scorsi, ma - incredibile a dirsi - vi comparve perfino... qualche maschera decente! La «creme» era però rappresentata da mascherotti di carta e di stracci. Vi era persino una «concorrenza al Koprophor», molto a posto giacchè era un involucro ambulante di stracci da mondezzaio.

Per la «cuccagna» erano iscritti Giovanni Pecchiar, Francesco Tomsich, Giovanni Visiul, Fortunato Scherl, Giovanni Curet, Giacomo Rupnik, Giovanni Crisman, Mario Valcich e «Nino».

Per estrazione di turno toccò la sorte di attraversare il triangolo per il primo a «Nino», il quale passò come una freccia e si pigliò la bandiera rossa nonchè il primo premio premio cioè corone 20. Venne poi la volta per Giovanni Visiul, il quale passò, ma cadde. Fu pronto a rialzarsi e ad afferrarsi al palo di arrivo, e stracciò la bandiera bianca del secondo premio.

— No xe!

— Xe!

— No xe!

— Xe!

Queste le opinioni della folla, ma riuscirono vittoriosi quelli del «xe», tutti amici del valente vincitore, e... contenta la massa, contenti tutti, vennero assegnate al Visiul le 10 corone del secondo premio.

La festa riprese quindi il suo movimento e durò fino alle tre del mattino.

Nuova cava di pietre. Il signor Giusto Pischianz ha chiesto il permesso di attivare sulla frazione del proprio fondo N. t. 1783, 1784 e 1885 di Roiano un esercizio di cava di pietra. Gli interessati possono presentare eventuali reclami in iscritto al Municipio fino al 19 corr. o a voce nel successivo giorno alla commissione che si troverà sul luogo alle 10 antimeridiane.

La refezione scolastica. La refezione scolastica della Società degli Amici dell'infanzia, nel mese di febbraio p. p. fu distribuita nei vari refettori sociali a 12.657 scolari e a 9266 scolare, ai quali furono date complessivamente 21.923 razioni di minestra e 21.923 di pane.

L'elettrovia Trieste-Opicina. Il chiarissimo prof. Giuseppe Sartori pubblicherà ora in opuscolo un suo studio lucido, completo, interessante anche per i profani, sulla elettrovia Trieste-Opicina, già comparso nel periodico «L'Elettricista» di Roma, e nel quale sono esaminati partitamente, con la specialissima competenza dell'autore, tutti i dettagli della linea, da lui descritta con quella chiarezza ed evidenza che sono tra le più brillanti doti del valoroso scienziato.

Civiche biblioteche popolari. Nelle biblioteche di via Giuseppe Parini e di via Paolo Veronese furono distribuiti la scorsa settimana 2154 volumi. Alla fine del mese di febbraio risultò un giro di 8163 volumi, mentre nel precedente mese di gennaio ne furono distribuiti 8357. Gli inscritti erano 4575 nella prima Biblioteca e 1268 nella seconda.

Pervennero in dono alla biblioteca dal sig. Davide Besso 125 volumi, dal sig. R. Pollak 1 volume.

Lunedì e martedì, ultimi giorni di carnevale, le biblioteche rimarranno chiuse.

Cronaca del tempo. Un'altra settimana di cattivo tempo da aggiungere a tutte le precedenti. Soltanto per un giorno si ebbe la dolce illusione di essere alle porte della primavera, ma venne subito la pioggia e il vento a farcela dimenticare. Il barometro è sempre basso e le previsioni perciò sono poco rassicuranti. Ieri è piovuto abbondantemente a Vienna, Graz, Lubiana, lungo la costa della Dalmazia, sulla quale predominano forti venti sciroccali. E' nevicato a Klagenfurt, Ischl e Monaco. Nebbia a Palermo. La città più fredda è Mosca con —.12, la più calda Alessandria d'Egitto con +13.3. L'Adriatico era ieri mattina fortemente agitato.

Partenza d'emigranti per l'America del Nord. Ieri sera alle 9, partì dal nostro porto il piroscafo «Giulia», della «Unione austriaca di navigazione», al comando del cap. Stuparich, diretto a Napoli, Palermo e Nuova York.

Col «Giulia» partirono 1015 passeggeri di terza classe e 5 di prima tutti alla volta della grande metropoli nord-americana.

I LADRI CONTINUANO A LAVORARE.

Ieri notte i ladri penetrarono nella trattoria alla «Luna» in piazza Carlo Goldoni N. 11, del signor V. Caldara. Prima di tutto i ladri, servendosi di una chiave adulterina entrarono nell'atrio e poi, scavalcando una finestra delle scale, scesero nel cortile servendosi di alcune casse vuote ammonticchiate a ridosso del muro. Nel cortile ci sono due porte ed entrambe conducono al locale del signor Caldara. I ladri, valendosi di una leva di ferro, forzarono una di dette porte e precisamente quella che mette nella cucina. Entrati nell'esercizio, rivolsero subito la loro attenzione al cassetto del banco e siccome era chiuso a chiave lo forzarono, probabilmente con la suaccennata leva. Nel cassetto trovarono soltanto una ottantina di corone. Se ne andarono dalla stessa parte donde erano venuti. Sebbene il forzare la grosissima porta non debba essere stata un'impresa tanto facile, i ladri lavorarono con tanta cautela che nessuno degli inquilini se ne accorse.

Il furto fu scoperto ieri mattina dal conduttore del locale e fu subito denunciato alla Polizia. La trattoria era assicurata contro il furto per iscasso.

★ Ieri poi, in pieno giorno, i ladri fecero una delle loro visitine nel magazzino della ditta Adler e Fortunato, in via dei Carradori N. 7. Verso le 11 e mezzo, il facchino Mario Sbisà, addetto presso la suaccennata ditta, avendo da ricevere alcuni ordigni si recò in magazzino e lo vide chiuso. Però, quando già stava per allontanarsi notò che la porta del magazzino era socchiusa ed entrò. Nel locale non c'era alcuno e, con meraviglia, constatò che era aperta anche la porta dello scrittoio. Lo Sbisà mandò a chiamare uno dei suoi principali e questi trovò che era stata forzata una delle scrivanie e che era sparito l'importo di 50 corone. Tanto la porta del magazzino quanto quella dello scrittoio dovevano essere state aperte con chiavi adulterine, poichè nè l'una nè l'altra recavano traccia di violenza. Del fatto venne informata la Polizia.

Cronaca dei furti. Luca Tomicich, operaio, occupato presso l'impresa dei lavori della transalpina, abitante in una baracca costruita alla sommità della Scalasanta, denunciò ierlaltro al capo-posto della gendarmeria di Opicina che mentre egli si trovava al lavoro, un ignoto lo aveva derubato di una valigia che teneva nella baracca. Dichiarò che la valigia conteneva alcuni effetti di vestiario, un orologio e catena d'argento, alcuni ordigni da muratore, un rasoio e un libro di preghiere, del complessivo valore di cor. 120. La gendarmeria comunicò la cosa al commissariato di Guardiella.

★ Il venditore girovago di agrumi Giovanni Ferletich, abitante in via S. Maurizio 14, si recò ierlaltro nel pomeriggio ad offrire la sua merce in via del Belvedere. Fece buonissimi affari, per cui, verso le 3 e mezzo, pensò di regalarsi un bicchiere di vino ed entrò in un'osteria della summenzionata via, lasciando il carretto sul quale teneva una cassetta piena di aranci, senza custodia, fuori della porta. Rimase nell'esercizio soli cinque minuti. Uscito, non trovò più nè il carretto nè la merce. Denunciò il furto all'ispettorato del quartiere dove disse di soffrire un danno di 40 corone.

★ Il falegname Damiano Cortese, abitante in via dei Paduina 4, ierlaltro nel pomeriggio si recò a lavorare nel quartiere di una famiglia abitante in via S. Lazzaro 1, e, per poter eseguire il trasporto del materiale che aveva portato con sè, giunto sul luogo, depose il suo paletot nell'atrio della casa. Ridisceso, non lo trovò più. Il derubato, che soffre un danno di 30 corone, denunciò il furto alla Polizia.

Tentato furto. - Arresto del ladro. Nel pomeriggio del 22 febbraio p. p., un individuo impossessatosi di un caratello di petrolio che si trovava sulla porta di un magazzino in via Nuova, lo depose su di un carretto a due ruote e fece per andarsene. Un addetto al magazzino però lo vide e piombò su di lui costringendolo ad abbandonare la preda e a darsela a gambe. Il proprietario del magazzino comunicò la cosa all'aggiunto di Polizia Titz, che servendosi delle indicazioni ricevute, ieri mattina riuscì ad arrestare il ladro nella persona del facchino Giacomo Magagna, di 24 anni, da Metelliano (Matteria), un individuo pericoloso, già sfrattato dalla nostra città.

COMUNICATI*)

NICOLINA PECHIAR

— e —

FRANCESCO POLI

oggi sposi.

Capodistria, 5 Marzo 1905.

Alice Gustin

Louis Charles Gemperlé

CONIUGI.

4/3/05.

Fatto oggetto di una accusa priva affatto di fondamento, sento pel mio decoro di portare a pubblica conoscenza che io non ho mai esercitato lo strozzinaggio e sfido Trieste tutta, che in 25 anni di laboriosa dimora possa comprovare il contrario. E' vero che ho aiutato persone amiche con piccoli prestiti al 6%, censo questo molto al disotto di quello che mi rende il mio esercizio, e di ciò possono far fede onestamente tutte quelle persone che a me ricorsero. Nel mentre poi sono grato al giornale «Il Piccolo» per l'esatta relazione sul dibattimento, non trovo parole atte a stigmatizzare altro periodico per la sua relazione svisata e contenente cose non vere. In questo incontro esorto pure coloro che sono stati da me «strozzati» a farsi pure innanzi e rendere pubblico il mio trattamento nel loro riguardo.

TRIESTE, 4 marzo 1905.

GIUSEPPE PETRONE.

Come risulta dalla relazione pubblicata nel «Piccolo» di oggi, al dibattimento per delitto d'usura tenutosi innanzi al locale i. r. Tribunale provinciale al confronto di Giuseppe Petrone, il dott. Ermanno Breitner ebbe a dichiarare che io, causa la mia inesperienza in certi affari, avevo posta in un atto di cessione di credito, la clausola che il cedente non assumeva garanzia alcuna nè per l'esistenza, nè per l'esigibilità del credito ceduto.

M'interessa di dichiarare che tale clausola invece venne accolta nell'atto non già per inesperienza mia, ma bensì per espresso incarico avutone dal dottor Breitner, presso il quale in quell'epoca ero inscritto in qualità di candidato d'avvocatura, e che tale clausola, sempre per incarico del dottor Breitner, doveva esser posta in tutti i contratti di tale natura.

Trieste 4 marzo 1905.

Dott. POMPEO ROBBA

Difensore penale.

*) **La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.**

Il Dott. Augusto Turchetto

MEDICO-CHIRURGO

riceve dalle 2-3 pom.

in via Giulia N. 15 primo piano

Dott. FED. STEINER

già assistente alla clinica chirurgica di Graz

per chirurgia e malattie interne

2-4 pom.

CORSI SERALI PER I DIFETTI DELLA FAVELLA

Via Nuova N. 18

ACCADEMIA FRIEDBERG

presso Francoforte s. M.

ISTITUTO POLITECNICO

per ingegneri meccanici, elettrotecnici, edili, come pure per architetti.

Lezioni di lingua tedesca e serbo-croata.

(Metodo BERLITZ-ADAMOVIC)

a domicilio degli scolari dalle 9 ant. alle 9 pom.

Fin dalla prima lezione si parla nella lingua insegnata

In 80 lezioni lo scolaro può tenere corrispondenza in quella lingua.

Corone 2 la lezione.

Gentili offerte sub «**Sprachlehrer**» all'amministrazione del «Piccolo».

ISTITUTO TECNICO

MITTWEIDA

Dirett. Prof. A. Holzt. Regno di Sassonia

ISTITUTO SUPERIORE DI ELETTROTECNICA E MECCANICA

Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte

Nel 36° anno scolastico 3610 studenti

Laboratorio tecnico e meccanico, Fabbrica e officine per praticanti.

Programmi ecc. gratuitamente dal segretariato

Grand Restaurant Hacker

Piazza S. Giovanni 5.

Menu del Pranzo a Cor. 2.—

Hors-d'œuvre

Zuppa

Allesso con due contorni

Arrosto con insalata

Dolce — Frutta — Formaggio.

RESTAURANT PILSEN

TRIESTE

Via Caserma N. 5

Ottima cucina - Vini nostrani ed' esteri.

Birra di Pilsen e Spatenbrau.

Ritrovo dei forestieri.

Devotissimo

Fr. Zehetner. trattore.

RESTAURANT

— in —

PUNTO FRANCO

alla radice del molo N. 2

TOTALMENTE RISTAURATO E RIMESSO A NUOVO.

Piacevole ritrovo famigliare festivo.

Ottima cucina, vini scelti genuini e Birra d'Esportazione La qualità a prezzi mitissimi.

Si assumono ordinazioni di pranzi e cene per qualsiasi numero di coperti

CAVALCHINA BIANCA

Fondi Paillettes argentati

Merli Paillettes argentati

Vestiti pronti Paillettes argentati

Sete liscie bianche

Sete operate bianche

Rasi bianchi

Plisses di seta bianca

Lane operate bianche

Lane liscie bianche

Battiste operate bianche

Battiste liscie bianche

Battiste svizzere ricamate bianche

Guarnizioni bianche

Garze bianche

Ruche in tutte le altezze, di garza bianca

Boa di piuma bianca

Boa di garza bianca

Calze di seta e di cotone bianche

Sciarpe di seta bianche

Ventagli bianchi

Cravatte bianche

il tutto presso

M. WEISS

Trieste, soltanto Corso 9

PREZZI FISSI *TELEFONO 498*

La „**FONTE PALMA**“ di Loser János

è l'acqua naturale amara ungherese la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

INDIRIZZI

Per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'ufficio intern. d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Tel. int. 16.881 Budapest V, Nádor utcza 13. Prospetti gratis.

MOBILI

garantiti solidi ed eleganti

GUSTAVO BONAZZA

Piazza Barriera vecchia, angolo Androna Olmo

PREZZI DI CONCORRENZA. (1)

Parere del sig. Dott. A. GREUSSING

Primario dell'Ospitale Imperatore Francesco Giuseppe, TETSCHEN.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Nel ringraziarla per il **Vino di china ferruginoso Serravallo** speditoci, le certifico con piacere che lo abbiamo usato specialmente per bambini e per convalescenti ed anzi col migliore successo.*

TETSCHEN, 3 Febbraio 1905.

Dr. A. Greussing.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Caro & Jellinek

Trieste - Via di Romagna 2

Case a Vienna, Budapest, Leopoli (Lemberg)

Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.

Servizio esatto garantito. prezzi miti.

Assaggiate il Biorom

Estratto d'erbe aromatico, privo d'alcool.

Nei Caffè e nelle Pasticcerie prendete il BIOROM

mescolato a qualunque bibita; è di un gusto gradevolissimo ed è molto sano. Prospetti sul modo di prenderlo e sui vantaggi si spediscono gratuitamente.

H. Debor, Vienna, IX Nussgasse 10

Polvere aspersoria asciugante

a base di „Dermatolo“

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;

INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.

1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.

DEPOSITO PRINCIPALE:

FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.

Vendesi in tutte le Farmacie.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Negoziante gabbato. Ieri verso le 4 pom., al negoziante di manifatture sig. Giusto Stransiak, in piazza Nuova N. 1, si presentò un uomo a lui sconosciuto il quale acquistò a nome del sig. Bertoli, impiegato alla Banca Popolare, 19 metri e mezzo di traliccio, del valore di 28 corone. Quando l'agente ebbe fatto il pacco, lo sconosciuto pregò il sig. Stransiak di fargli un conto e di far portare la merce negli uffici della suaccennata Banca. Quivi giunti, l' uomo tolse il pacco al facchino e, pregatolo di attendere qualche minuto, sparì. Il giovanotto attese per circa mezz'ora e poi, subodorando la gherminella, tornò in negozio e comunicò i suoi sospetti al principale. Questi si recò immediatamente dal signor Bertoli, il quale... confermò che era stato gabbato: egli non aveva mandato a prender nulla. Il negoziante denunciò il fatto alla Polizia.

Operaio disgraziato. Il muratore Antonio Famea, di 62 anni, da Cormons, abitante in via S. Nicolò N. 28, ierlaltro mattina lavorava insieme al manovale Giuseppe Suart, abitante in via Vittoria Colonna N.4, nel magazzino della ditta Angelini e Benardon, in via S. Nicolò N. 13. I due uomini erano stati incaricati di eseguire alcune riparazioni ai muri e, per poter arrivare all'altezza del guasto, avevano costruito una specie di armatura, cioè avevano sospeso una tavola sui piuoli di due scale. Verso le 11.30, le persone che si trovavano nel magazzino, udirono un tonfo e, voltatesi, videro il Famea supino sul pavimento. Lo Suart dichiarò che in seguito al tentennamento di una delle due scale, il suo compagno era caduto dall'armatura. L'infelice aveva battuto il capo contro le pietre e non dava più segno di vita. Si chiamò un medico della Stazione centrale di soccorso, il quale constatò che il poveretto aveva riportato una frattura alla base del cranio, e lo fece trasportare all'Ospedale.

Avvertita la Polizia, il cancellista Zafutta e l'ispettore Valentich si recarono ad assumere **i rilievi di legge.** Lo stato dell'infelice è gravissimo.

Amor, amor, amor! La villica Veronica V., di 18 anni, abitante ad Opicina, amoreggiava con l'operaio Giovanni Sessich, di 21 anni, pure da Opicina, il quale, dopo averla sedotta, la abbandonò. La giovane non seppe darsi pace e, con la speranza di poter impietosire l'infedele, lo invitò ad un abboccamento. Il Sessich non vi andò e lasciò pure senza risposta tutte le lettere che, dopo la prima, la sua vittima gli scrisse pregandolo di riparare al mal fatto. Ieri mattina verso le 10, la V. venne in città a cercare il traditore e, trovatolo, dapprima lo invitò a mantenere la promessa fattale di farla sua moglie e poi, essendo stata da lui schernita, lo rimproverò rudemente per l'abbandono. Il giovanotto allora si diede a percoterla brutalmente e smise soltanto quando comparve una guardia che lo arrestò.

Atterrata da un velocipede. La fanciulla di 10 anni Caterina Muiesan, abitante in via delle Ombrelle N. 7, fu atterrata ieri da un velocipedastro e riportò una contusione alla tempia sinistra.

Ricorse all'«Igea».

Un bambino atterrato da una vettura. Iersera verso le 6, il ragazzino di 8 anni Iginio Maligoi, abitante in via dell'Acquedotto N. 47, mentre attraversava la via vicino a casa sua, fu atterrato da una vettura.

Fu chiamato il dottore della Guardia medica, il quale constatò che fortunatamente il fanciullo se la era cavata con una contusione alla fronte, e gli prestò le necessarie cure.

Caduto da un muro. Ieri mattina verso le 11, il dottore della Guardia medica fu chiamato a Roiano, ove, sui lavori della ferrovia, trovò il manovale Giovanni Ragus, di 19 anni, abitante in via Broletto N. 244, il quale era caduto da un muretto alto tre metri, ed aveva riportato alcune contusioni in varie parti del corpo. Fu trasportato all'Ospitale, ove lo si accolse nel decimo riparto.

Durante il lavoro. Ieri alla 1.30 pom. il dottore della Guardia medica fu chiamato a bordo del piroscafo «Daniele Manin» per il marinaio Giovanni Scarpa d'anni 42, il quale lavorando ad un verricello, aveva riportato una grave ferita lacera alla mano sinistra.

— Ieri mentre il muratore Agostino Bortolini, di 59 anni, abitante in androna San Silvestro 1, era intento al lavoro, gli cadde addosso una pietra, cagionandogli una ferita al capo.

Cadute. Il ragazzo quattordicenne Albino Brusa, abitante in via San Giorgio N. 5, cadde e riportò una ferita al capo.

— Il ragazzino di 10 anni Giovanni Caputto, abitante in via di Rena N. 7, cadde e riportò una ferita di taglio alla fronte.

Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Giacomo Puichler d'anni 21, manovale, abitante in via del Vento 611, per escoriazioni alla mano destra.

Alessandro Longo d'anni 66, bracciante, abitante in via della Pietà 3, per due lacerazioni al dorso della mano sinistra.

Giovanni Kuic d'anni 7, abitante a Scorcola 35, per una ferita lacero contusa alla regione frontale sinistra.

Irma Stafler d'anni 16, abitante in via Salice 11, per una ferita lacera al mento.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.

Trieste	53	28	60	56	59
Linz	8	80	29	31	86

Corrispondenza aperta. — *Dovete.* Per Trieste è stabilito che, dopo la disdetta, l'inquilino ha l'obbligo di lasciar visitare il quartiere giornalmente dalle 11-1, escluse le domeniche e feste. — *Artista.* Si rivolga a un'agenzia di collocamento. — *Un lettore.* Grazie; assumeremo informazioni sul caso cui Ella accenna, in relazione a quell'interpellanza. — *Grazie.* Cavalchina nel dizionario della lingua italiana non c'è. A Venezia fu usato nel settecento; ma non ne conosciamo l'origine. — *X. Y. e altri.* Le signore intervengono alla Cavalchina in abito da ballo: colori chiari: il bianco non è obbligatorio. — *Estivo.* Il basso Costantino Thos canta attualmente al Costanzi di Roma.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.3, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.4. Oggi: alta marea 8.52 ant. e 9.32 pom. - Bassa marea 3.5 ant. e 3.10 pom.

ENRICO BRUCH
Via S. Spiridione N. 6 vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez
NUOVO NEGOZIO
STOFFE DA UOMO
Specialità Stoffe vere inglesi.
BIANCHERIA CONFEZIONATA DA UOMO

GRATIS riceve ognuno a richiesta il nostro Interessante Catalogo Universale con più di **1500 illustrazioni**, il quale è assolutamente indispensabile per acquisti di ogni qualità di oggetti e di **novità interessanti**. Una cartolina di corrispondenza con indirizzo esatto basta per ricevere gratuitamente l'interessante **CATALOGO UNIVERSALE** della ditta
Heinrich Kertész, Vienna I, Fleischmarkt 18-213.

Nei casi di **glandole gonfie, rachitide, eruzione cutanea, gotta, reumatismi, malattie della gola e polmoni, tosse cronica, tosse convulsiva,** e per **rinvigorire i bambini deboli e anemici,** si raccomanda una cura continuata del mio
Olio di fegato di merluzzo jodo-ferrato
di Lahusen
bene conosciuto dappertutto e ordinato dai medici come il migliore e più efficace olio di fegato di merluzzo. Costituisce il sangue, eccita l'appetito, rinnova i succhi, aumenta in breve tempo le forze. Preferibile a tutti i preparati consimili e a tutti i medicamenti nuovi. E' di **sapore gradevole,** percui adulti e piccini lo prendono **senza ripugnanza.** Vendute l'anno scorso oltre **120,000** bottiglie: la miglior prova della sua bontà. Molti certificati e ringraziamenti. Prezzo corone **3.50. — Guardarsi dalle contraffazioni; badare, nel farne acquisto, alla firma del fabbricante farmacista Lahusen, Brema.** Trovasi in tutte le farmacie. Deposito generale per Trieste, Istria, Goriziano, Dalmazia:
FARMACIA ROVIS, Trieste, Piazza Carlo Goldoni.

Polvere di Höfer per la pelle
Questa polvere, impregnata di acido borico e salicilico, la cui grande efficacia è generalmente riconosciuta, si trova in tre gradazioni:
N. I. Polvere aspersoria per bambini . . Cor. —.80 fuori di Vienna Cor. —.90.
N. II. Polvere da toilette bianca, crema, rosa, Cor. 1 fuori di Vienna Cor. 1.10
N. III. Polvere aspersoria per adulti . . . . . Cor. 1 fuori di Vienna Cor. 1.10.
Genuina soltanto se il coperchio e il fondo della scatola portano la firma Höfer
Sapone per bambini Höfer
Sapone da toilette Höfer Cor. —.60
saponi completamente neutrali, quindi assolutamente innocui. Trovansi in tutte le farmacie dell'interno e dell'estero, oppure nel Deposito centrale
Farmacia Höfer, VIENNA, III, Ungargasse 14
Imballaggio a prezzo di costo.

ESIGERE le GENUINE
2 a 6 al giorno
PILLOLE DI BLANCARD
Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi.
E SCIROPPO
1 a 3 cucchiaiate al giorno.
Etichetta verde — e Firma
ANEMIA
LEUCORREA RACHITIDE
SIFILIDE COSTITUZIONALE
Blancard
40, Rue Bonaparte PARIGI

Torchio da vino
I MIGLIORI
TORCHI da VINO
e da olive sono i nostri torchi «Ercole» a mano, di nuovissima ed approvata costruzione, con meccanismo a pressione doppia e continua; garantita la massima utilizzazione superiore a tutti gli altri torchi. **Torchi idraulici,** Spruzzatrici automatiche da viti, patentate «Syphonia» che lavorano da sè, senza movimento d'una leva. Aratri d'acciaio da campo e da vigneti. Macine da uva e frutta, Sgranatrici con unite Pigiatrici d'uva. Apparati essicatori da frutta ecc. Presse da fieno, paglia ecc. Sgranatori da frumento, Ventilatori da pulire grano, Cernitori. Macchine tagliaforaggi e Mulini da grano (frantoi) a mano, in diverse grandezze. Stufe con caldaie economiche per usi agricoli e domestici e tutte le altre macchine rurali, costruiscono e forniscono sotto garanzia soltanto i fabbricanti
PH. MAYFARTH & Co.
Fabbrica di macchine agricole e vinicole
VIENNA, II, Taborstrasse N.o 71.
Premiati in tutti gli stati del mondo con più di 500 medaglie d'oro, argento ecc. Cataloghi illustrati gratuiti. Rivenditori e rappresentanti ricercati ove ancora non siamo rappresentati.

Comperate Focacce e Biscotti Koestlin

ATTENZIONE!
Specialità Articoli di gomma di Parigi
Qualità ottima,
garantiti illacerabili, a Cor 2, 3, 5 e 8 alla dozzina
Finissimi di seta elastica
Cor. 10.— alla dozzina.
Spedizione segreta verso rivalsa o pagamento antecipato. Vengono eseguite soltanto ordinazioni per lettera.
Spezialgeschäft „Eureka" VIENNA I, Adlergasse 10

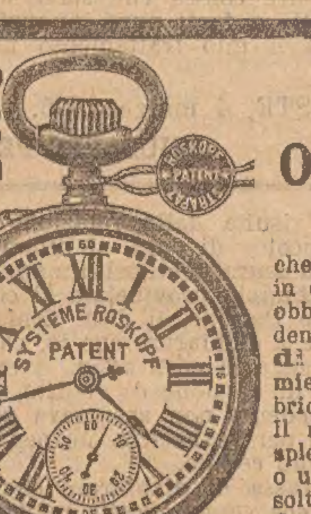
Sei mesi a prova

spedisco i miei orologi patentati Remontoir di nichelio ad ancora sistema Roskopf verso rivalsa di
fior. 2.—
con tre casse fiorini 3.40. Con l' effigie di S. M. l'Imperatore d'Austria, del Papa Pio X, oppure con bel paesaggio, 15 soldi in più ed a richiesta restituisco il denaro entro 90 giorni. — Ad ogni orologio unisco gratis una catena con relativo ciondolo. Il migliore ed il più economico orologio da strapazzo. Già 10,000 orologi in uso con somma soddisfazione. Per il buon funzionamento garanzia in iscritto per 3 anni. Esclusiva spedizione per rivalsa soltanto dal Deposito generale delle I. V. A. fabbriche orologi Roskopf **Leo Lateiner, Vienna I, Wollzeile 31.** Chiedere il prezzo corrente con 500 illustrazioni, a prezzi originali di fabbrica, che viene spedito gratuitamente.

AUTOMOBILI
Vetture Mercedes — diritto esclusivo di vendita
Vetture Spitz — la vettura preferita di fabbrica interna
Vetture usate in buonissimo stato, di tutti i sistemi.
ARNOLD SPITZ
Fornitore della regia Corte d'Inghilterra. Fornitore di S. A. l'Arciduca Enrico Ferdinando
VIENNA IX, Schlickgasse 3 — BUDAPEST III, Lehel ut. N. 10

REGALI PER NOZZE

Orologi da muro con musica, di legno noce, lucido, altezza 70 cm., suona ad **ogni ora** i più bei pezzi. Prezzo con cassetta compreso imballaggio soltanto **fior. 7.** Il medesimo orologio senza musica, ma con soneria, batte le ore e le mezze ore, con cassetta **fior. 5,** con soneria a campana da torre **fior. 5.50.** Tre anni di garanzia in iscritto. Spedizione soltanto verso rivalsa. Merce che non conviene viene scambiata oppure si restituisce il denaro, perciò escluso qualsiasi rischio.
Deposito principale esistente dall'anno 1878
Leopold Mayer, i. e r. perito giurato, Vienna XIV, Mariahilferstrasse 187|n
Prezzi correnti gratuitamente

Soltanto fior. 2 con catena e busta

6 mesi a prova
spedisco a chiunque il rinomatissimo e vero
Orologio Ancora Remontoir
SISTEMA ROSKOPF PATENTATO
con piombino originale e cassa a cerniera,
che cammina 36 ore consecutive, con quadrante di smalto in elegante calotta imitazione acciaio nero o nichelio e mi obbligo di riprenderlo entro sei mesi e restituire subito il denaro senza alcuna trattenuta. **Migliaia di lettere di ringraziamento** dimostrano la fama mondiale dei miei orologi da strapazzo Roskopf. I prezzi originali di fabbrica compresa la catena e la busta sono: 1 orologio fior. 2. Il medesimo (chiamato l'orologio dell'avvenire) con una splendida figura in rilievo, rappresentanti una figura equestre, o un contadino che ara la terra, o bei paesaggi e cacce costa soltanto 10 soldi di più. Il medesimo orologio a doppia cassa fior. 3.40. Placati in oro fior. 4. Con cassa vero argento fior. 3. A doppia cassa fior. 5. Orologio originale «Roskopf» per ferrovieri, con rubini (non sistema «Roskopf») fior. 3.50. Ad ogni orologio è annessa una **garanzia in iscritto per 3 anni.** — Spedizione verso rivalsa a mezzo del primario e più grande deposito orologi
Max Böhnel orologiaio, VIENNA IV, Margarethenstrasse 38.
Fornitore degli i. r. Impiegati dello Stato.
La più grande e più antica ditta. Fondata nel 1840. - Massime distinzioni: Grand Prix e Grande medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1904.
Gli orologi «sistema Roskopf» da poco prezzo, che vengono ora offerti dappertutto, costano da me soltanto fior. 1.50.
PRESTATE ATTENZIONE PERCIÒ AL MIO PIOMBINO ORIGINALE „ROSKOPF DA STRAPAZZO".
Grande prezzo corrente con oltre 1000 illustrazioni di tutte le qualità d'orologi, oggetti d'oro e d'argento, viene spedito gratuitamente e franco,

BREVETTI
d'invenzione e Marchi di fabbrica
per tutti i paesi procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Perito giurato
VIENNA VII, Siebensterngasse 7
dirimpetto l'I. e R. Ufficio brevetti.
Indirizzo per telegrammi: „Protectione" - Vienna. Telefono interurbano 3707.

Grandioso assortimento
Carrozzelle bambini da f. 4.50 sino alle più eleganti e di recentissima moda. Carrozzelle bambole da f. 1.— in poi. Cesti da viaggio, con e senza fodera, da lavoro. Cesti da biancheria, carta, fiori, galanteria, ecc., nonchè Spazzole, scope, nettapiedi, piumini, battipanni, macchine parchetti e generi affini a prezzi convenientissimi.
SIMONE ISSMANN
Deposito: Via di Torre Bianca 17
Negozio dettaglio: Via Poste N. 2.

AFFANNO
ASMA BRONCHIALE - BRONCHITE CRONICA
Guarigione completa col celebre **LIQUORE ARNALDI.** Chiedere informazioni e opuscolo allo Stabilimento **CARLO ARNALDI - MILANO**
In vendita presso le principali farmacie

PRESTITI VANTAGGIOSI
per qualunque ceto d'ufficialità, impiegati e privati. Condizioni favorevoli, minimo interesse. Rimborso in piccole rate mensili. Massimi importi su usufrutti e depositi pupillari. Domande dettagliate, in lingua tedesca, con francobollo per la risposta, inviare sub *«Sekretär 173» all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf., Vienna I-1.*

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Per spalmare pavimenti di qualsiasi genere
adoperate
„RESINOL"
unico prodotto patentato e protetto dalle leggi per evitare la polvere: avviluppa pure tutti i batteri, compreso il bacillo della
TUBERCOLOSI
Per spalmature e ordinazioni rivolgersi: Riva Pescatori 12

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli colla
Marca

RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste:
Signori **LAZZAR & HECHT,** Telefono N. 872.

Acqua di Catrame Serravallo
GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Farmacia Serravallo - Trieste.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

NOXIN
Crema per Calzature fine
(MARCA DEPOSITATA)
Conserva la pelle, la rende morbida e le dà un
LUCIDO SPLENDENTE
Trovasi in tutti i migliori negozi del genere.

Chi soffre di tosse
provi le CARAMELLE PETTORALI calmanti di KAISER
2740 certificati notarilmente vidimati provano la loro efficacia contro la **tosse, le raucedini, il catarro, le mucosità.** Pacchetti da 20 e 40 cent. Genuine soltanto con la marca «tre abeti». Depositi a TRIESTE nelle Farmacie Zanetti, via Nuova; Vidali e Vardabasso, via Vino. Bellini; Orevato, via delle Poste; Praxmarer, Piazza Grande; Rovis, Piazza Goldoni; Paolo Lavagna droghiere; Giuseppe Dapretto, via Madonnina; L. Mermol, droghierie, via Barriera. A PARENZO nella Farmacia E. Castro; a FIUME Farmacia Giorgio Gatti.

IL MIGLIORE TETTO DEL PRESENTE!
Sicuro contro il fuoco, la bora e le intemperie.
Non occorrono riparazioni leggero, elegante.
Prezzo conveniente
BREVETTO HATSCHEK
Lavagna Eternite
Le più ampie garanzie.
PRIMISSIME REFERENZE
Domandate campioni e prospetti
denominazione registrata per „ARDESIA-CEMENTO-ASBESTO"
FABBRICHE ETERNITE LODOVICO HATSCHEK, VÖCKLABRUCK, AUSTRIA SUP.
FABBRICHE: Vöcklabruck, Austria sup. Nyerges-Ujfalu, Ungheria. DEPOSITI: Vienna IX, Berggasse 11. Budapest, Andrassystr. 33.
Rappresentanza generale: Fabbrica Cemento Portland LENGENFELD, Soc. anon., Trieste, via Geppa N. 2

Ogni giorno una. Al piccolo Totò viene mostrato il fratellino neonato.

Egli lo esamina attentamente poi dice alla mamma:

— Ma se non ha capelli!... non ha neanche denti! Rivolto verso il padre: Ti sei lasciato burlare, babbo. T'hanno dato un bambino vecchio per nuovo!

Teatri e Concerti

„La signora del 23"
di Gavault e Borgoin
al Filodrammatico.

E' una «pochade» scadente ed ebbe ieri assai scarso successo. E' fatta sul vecchio motivo dell' appartamento appigionato contemporaneamente a due, cioè al tenente, scapolo, e all'ordinanza, marito di una donnina giovane e bella e maniaca per le uniformi militari. E ne sfilano parecchie, di uniformi, nei tre atti della insulsa e vuota buffoneria, nella quale i personaggi vanno e vengono soltanto per dar luogo agli altri, mentre l'azione non procede di un passo e l'equivoco si prolunga, con ripetizioni e sciocchezzuole, strascicando in un dialogo senza spirito, in mezzo a situazioni nè originali, nè comiche. Il pubblico, ch'era numeroso, rise un po' all'atto secondo e dopo questo chiamò una volta gli attori alla ribalta; ma in compenso trovò giustamente la «pochade» sciocca e noiosa, adorna di un merito solo: quello di esser breve. Gli attori fecero il possibile per sostenerla, pur recitando senza una certa convinzione. Sichel in ispecie fu esilarante. Vivace la signora Zoppetti-Barsi, e briosi Guasti, Ciarli e gli altri.

Oggi penultima recita della stagione con una replica del «Figlio soprannaturale» di Grenet Dancourt e Vaucaire, produzione alla quale, come si sa, possono assistere anche le signorine. Domani, ultima recita con «Le pillole d'Ercole» per serata d'onore del Bracci.

Fenice. Iersera si diede una penultima del «Giro del mondo» che decisamente pare faccia girar la testa specialmente al pubblico della galleria.

* Per il caso che il tempo impedisse il corso delle carrozze, la compagnia napoletana darà, oltre a quella serale, anche una rappresentazione diurna, alle 3½ con la decima ed ultima replica dell'applaudito «Giro del mondo». Alle 8 di sera replica della commedia in 3 atti dello Scarpetta «Il guardiano del Harem» con nuovo concerto di canzonette di Piedigrotta.

— Domani serata d'addio con la brillante commedia «La casa dei pazzi», riduzione di G. Cozzolino.

La compagnia Gramatica-Orlandini al Filodrammatico. La prima recita di questa compagnia si darà la sera di sabato 11 corr. Sappiamo che dopo il lieto successo avuto al «Nicolini» di Firenze dall'ultima commedia di Giuseppe Giacosa: «Il più forte», la direzione del teatro Filodrammatico si è assicurata la priorità di questa commedia e non è improbabile che l'illustre autore venga a mettere in iscena il suo lavoro. Sembra accertato che anche Roberto Bracco verrà ad assistere alla recita del suo nuovo dramma: «La piccola fonte», che sì caloroso successo ebbe testè a Milano. Oltre alle novità annunciate si darà ancora una nuova produzione comica di Augusto Novelli: «La signorina della quarta pagina».

La compagnia equestre Guillaume. Nella prossima quaresima il teatro Fenice sarà occupato dal grande circo internazionale diretto dai fratelli Guillaume.

Nel personale artistico figurano il sig. Riccarda, salti mortali a cavallo; M.lle Helène, amazzone parigina; M.lle Lheriss, cavalli in libertà; Charles Koepke, maestro d'equitazione, ammaestratore di cavalli; Mr. Vladimiro, lavoro grottesco; M. Foureaux, jockey inglese; Sig. Oreste, salti mortali a cavallo; Fiochi Camelias, acrobatici da salon; Cav. Rudolf, giuochi olimpici; Les Perrettas, barristi comici; The Resa, giocolieri spagnoli; Monsieur Lheriss, cani e cavalli ammaestrati; M.lle Amelia, volteggio. Ma la novità più attraente della compagnia sarà i quindici artisti giapponesi della reale troupe Jokoda, che ottennero dovunque grande successo.

Liceo musicale Giuseppe Tartini. La quarta produzione del Liceo Tartini (concerto sinfonico diretto dal m.o Filippo Manara) è stata stabilita per l'11 corr. alle 8 di sera. Per soddisfare alle molte richieste di posti il concerto sarà dato nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia comica Nunziata. Ore 3.30. *Il giro del mondo in 80 giorni*, féerie in 4 atti e 10 quadri, di Giulio Verne, musica del maestro Muller. — Ore 8. *Il guardiano del harem*, in 3 atti di Scarpetta. Canzonette napolitane.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *Il figlio soprannaturale*, in 3 atti di Dancourt e Vaucaire.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il pir. ital. «Città di Nuova Orleans», che in seguito ai danni riportati investendosi sulla secca Pericolosa presso Porer, era entrato nel bacino di carenaggio dell'arsenale, ne uscirà dopo alcune riparazioni provvisorie, che gli permetteranno di navigare vuoto fino a Genova od in Inghilterra, dove appunto il battello era assicurato.

La più grande nave a vela della marina a. u.

La nave a quattr'alberi «Francesco Giuseppe I», di Lussingrande, di 1829 tonnellate di reg. netto, al comando del capitano Giovanni Rodinis, e di proprietà del Consorzio Fran. G. Leva di Lussingrande, partita il 27 ottobre a. d. da Tocopilla (Cile) per Venezia e Trieste, passò la mattina del 2 corr. alle 8 Capo Palascia (Otranto) segnalando a quel Semaforo «tutto bene».

Avvisi ai naviganti.

Italia. Jonio. Punta Stilo. Per difetti nel funzionamento nell'apparecchio di rotazione, il faro di punta Stilo non funziona regolarmente e qualche volta può accadere che esso rimanga a luce «fissa».

Sardegna. Isola di Caprera. La boa sormontata da castello e sfera armillare, segnante il limite S.W. delle secche di punta Fico, costa S.W. di Caprera, è stata ricollocata a posto.

Sardegna. Isola di S. Pietro. A datare dal 1. marzo a. c. è stato attivato a circa m. 7 dalla testata del ponte da sbarco di Carloforte, costa Est dell'isola di S. Pietro, un fanale a luce «scintillante rossa ogni 5 secondi» (luce secondi 2½, eclisse secondi 2½), elevato m. 9.5 sul mare, con portata di circa miglia 3. Questo fanale è sistemato su colonna in ferro con guide e casotto rettangolare alla base. Con la stessa data è stato definitivamente spento il fanale a luce fissa rossa che funziona in quella località. Posizione appross.: Lat. 39.08'.35" N. — Long. 8.18'.30" E.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Proteo» partì il 3 da Pensacola per Nuova Orleans, «Kalman Kiraly» il 1. da Glasgow per Fiume, «Perseveranza» da Bombay passò Gibilterra il 28 p. p. diretto a Londra, «Attila» da Newcastle passò Dungeness il 28 diretto a Savona.

Lloydiani. «Bohemia» diretto a Trieste partì il 2 da Durban per Delagoa.

«Austro - Americana». «Alberta» da Trieste arrivò il 3 a Filadelfia, «Clara» da Fernandina arrivò il 1. a Venezia e proseguirà oggi per Trieste, «Federica» partì il 3 da Nuova York per Fernandina e Savannah, «Frieda» da Messico per Trieste proseguì ieri da Colon per La Guaira, «Maria» partì ieri da Fiume per Palermo e Nuova Orleans, «Cymbeline» da Nuova Orleans arrivò ieri a Genova.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Ettore» da Costantinopoli e Fiume, «Wurmbrand» da Cattaro e scali; i pir. a. u. «Fram» da Traghetto, «Seraievo» da Metcovich, «Petka» da Cattaro e scali con 57 pass.; i pir. ital. «Ganzirri» da Catania, «Ariete» pure da Catania.

— Partirono i pir. lloyd. «Carinthia» per Alessandria, «Imperator» per Bombay; i pir. a. u. «Baltico» per Fiume, «Matyas Kiraly» per Fiume e Valenza, «Tisza» per Marsiglia, e il pir. inglese «Volturno» per Hull.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Commenti all'«ukas» dello czar. Carnevale viennese. (LELIO). Un libro di Mario Morasso (Augusto Mazzucchetti).

Notiziario. Conferenza di Ada Negri a Bologna. Il crollo di un torrione storico. Affogata nel fango della strada.

Mondo affari. Una intervista sulla riduzione dei viaggi lloydiani nell'Africa australe.

Teatro Arti e Lettere. Concorso per un romanzo italiano.

Ultima Ora. Continua l'interrogatorio di Linda Murri. Ancora un «ukas» di Nicolò II. La battaglia decisiva in Manciuria. Il consiglio di guerra. Per gli studenti di Innsbruck. Le comunicazioni telefoniche con Trieste. La contessa Montignoso ricorre ai tribunali perchè le trattengono l'appannaggio.

Dalla Provincia. La festa del Veloce Club gradiscano. Gita da Capodistria per assistere al carnevale triestino.

4 Marzo

Da LUSSINPICCOLO.

— Il primo veglione mascherato.

Il veglione di questa notte, primo veglione mascherato che si sia dato a Lussinpiccolo, non poteva meglio riuscire. Fino alla mezzanotte, per il largo intervento della colonia dei curanti e delle migliori famiglie lussignane, la sala fu animatissima, e lo divenne ancor più dopo la mezzanotte quando, diradata la folla, si potè ballare. La festa si prolungò fino alle 5 di stamane. Grande fu il concorso di maschere decentissime; ne furono premiate, per votazione con schede rosse e verdi, quattro, delle quali una «contadina» ricevette un orologio d'oro, una bellissima «colomba», uno d'argento. Suonava la banda cittadina; faceva gli onori di casa il presidente del comitato signor Nicolò Casa, al quale va il merito della splendida riuscita, anche finanziaria, della festa.

Da ZARA.

— Il ballo

dei «Pompieri volontari» riuscì del pari molto brillante. Notata la solita gran folla di maschere. I pompieri fecero presente di bellissimi «bouquets» alla consorte del podestà e alle due dame matrine della bandiera sociale. L'incasso è stato cospicuo: di duemila corone.

— Con un pazzo.

Ieri l'ispettore della polizia Mircovich ed il sotto-ispettore Maghich ebbero un bel da fare a disarmar certo Antonio Grilz, furente per il delirio alcoolico. Col coltello si avventò contro i due agenti ed il Mircovich schivò per miracolo un primo colpo. E poi, a disarmare il furente, s'ebbe gravemente ferita la mano destra. Il Grilz, in camicia di sicurezza, fu ricoverato in una cella comunale, e, sotto scorta, sarà rimpatriato.

SCARTO.

Per fondar una chiesa nuovissima
Sai, lettore, che sia l'essenziale?
A una vaga città di Sicilia
E' strappare la parte centrale.

Spiegazione del giuoco precedente:
FISCHIATE. FISCHI—A—TE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.50, Staatsbahn 655.50, Alpine 625.25, Lotti turchi 139.75 — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.60 (213.50), Disconto 192.50 (193.—), italiana —.—. (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita 104.87 (104.90), Meridionali 757.— (759.—), Mediterranee 451.— (453.—). — Parigi apertura dell' Italiana 104.70 poi sino 104.55. Chiusa francese 100.47 (100.27), Italiana 104.55 (104.70), Spagnuola 92.22 (91.95) Banche Ottomane 605.— (602.—) Rio Tinto 1658 (1647) Lotti turchi 134.75 (135.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 676.— a 678.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.85 a 240.45, Francia 95.15 a 95.45, Italia 95.25 a 95 50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.35 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.25, Credit 675.— a 677.—, Italiana 103.60 a 104.—, Staatsbahn 654.— a 656.—, Lombarde 92.— a 93.50, Lotti turchi 139.— a 141.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 100.47, Rendita ital. 5% 104.55, Rendita Spagnuola esterna 92.22, Azioni Banca ottomana 605.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. 704.— Lombarde 97.—, Rendita Turca unif. 91.—, Cambio Londra 252.10, Rendita austr. in oro 102.70, Rend. ungh. in oro 4% 100.90, Länderbank 517.—, Lotti Turchi 134.75, Banca di Parigi 13.25, Azioni Meridionali ital. 758.—, Rio Tinto 1658.

Hotel Europa
Piazza Caserma 3
Oggi Domenica 5 Marzo 1905
GRANDE CONCERTO MILITARE
sostenuto dalla
Orchestra Militare Regg. Fanti N. 97.
Principia alle ore 8. — Ingresso 40 cent.

FONDO CORONEO
Museo Anatomico TRABER.
Aperto dalle 9 ant. alle 9 pom.
Entrata centesimi 40.

SPLENDIDI REGALI
assoluta novità, a prezzi modicissimi nel Negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

SPLENDIDA TENUTA
presso Rohitsch-Sauerbrunn, 6 iugeri di terreno, 3 dei quali con vigneti americani, casa per i vignaiuoli, stallaggio, 2 fattorie, grande frutteto, vendesi al prezzo irrisorio di fior. 6000. Pagabili anche in rate annuali. Offerte inviare a Albert Wiener, Graz, Attemsgasse 21.

Una delle più belle ville nelle immediate vicinanze di Graz, con grande parco e splendido frutteto,
VENDESI O PERMUTASI con una casa per affittare a Trieste.
Offerte inviare a Albert Wiener, Graz, Attemsgasse 21.

PIANTE DA VENDERE
Il solito genovese si trova con copioso assortimento di **palme, camelie, frutti ed altri generi,** in **via Valdirivo N. 9.**
Sperando di essere favorito dalla sua spett. clientela, devotissimo
RAPUZZI FRANCESCO.

Da vendere a Cilli
tre case nuove e due villini.
Le prime giacciono sulla pianata di Francesco Giuseppe, con bellissima vista. I villini sono sul pendio d'una collina, vicino d'un bosco in magnifica posizione.
Informazioni dal proprietario: **F. 26, posta restante, CILLI.**

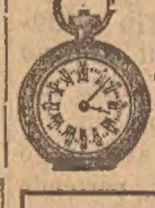
Trovasi dappertutto.
Sarg's **Kalodont**
Indispensabile Pasta dentifricia,
mantiene i denti netti, bianchi e sani.

Non più canizie di capelli e barba
Un aspetto giovanile e un color naturale dei capelli si ottiene **soltanto** col
NUCIN
di VITEK (protetto dalla legge).
— **Un flacone Cor. una.** —
Migliaia di ringraziamenti attestano le eccellenti qualità del NUCIN. Il Nucin dà un colore resistente, non è grasso e non perde il colore. — Genuino soltanto da
FR. VITEK & C.o, Praga 131.
Trovasi a TRIESTE presso le farmacie Rovis e Serravallo; L. Nagelschmid, drogheria, via S. Sebastiano N. 5; Ign. Wohl, profumiere; Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11.

RESTAURANT CONTINENTAL
Via Torrente N. 11
Oggi Domenica 5 Marzo 1905
GRANDE CONCERTO
sostenuto dall' I. R.
Orchestra Militare Fanti N. 97.
Fra i vari pezzi del ricco programma, si eseguirà „IL SOGNO D'UN RISERVISTA"

La Conserva di Pomodoro
marca
Ambrosio Calda & C., Savona
(Riviera Ligure)
è la più squisita Conserva che si conosca.
Trovasi nei migliori negozi di commestibili.

Specialità della Moravia
Slivovitz
garantito, genuino di **prima qualità, eccellente**, propria produzione, spedisce in bottiglie di prova, da 3 litri, per **Corone 7.**
Philipp Reich, Gross Orechau (Moravia).

Desiderate fare un bel regalo?

RIVOLGETEVI
all'OROLOGERIA CAVESSO,
Corso N. 19
dove troverete un grandioso assortimento di
Orologi d'oro, d'argento e gioie a prezzi mitissimi.

Depaul Elisir
Specialità della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste.
Amaro tonico ricostituente e corroborante, raccomandato come aperitivo da prendersi prima e dopo il pasto. Il suo gusto non è sgradevole ed è quindi giustamente chiamato l'AMARO PER TUTTI.

M. Gál
TRIESTE
Corso 4
ARTICOLI IGIENICI
veri francesi ed americani
dozzina Corone 2, 4, 6, 8, 10, 12
Spedizione ovunque
Catalogo gratis.

Attenzione alla réclame degli ultimi giorni di Carnevale

Calda: Marca mondiale, è la miglior conserva di pomodoro.
Calda: E' indispensabile in ogni cucina, albergo, pensione ecc. ecc.
Calda: 4 parti sostituiscono 10 parti di conserva di qualunque altra marca.
Calda: E' la conserva più a buon mercato, perchè concentratissima, non contiene parte acquosa nè altre sostanze eterogenee.
Calda: Badare al carro réclame.
Calda: **verrà distribuita gratis martedì grasso.**

PANORAMA MONDIALE
Via Torrente 11
Dal 5 all'11 Marzo (ore 10 antim. - 10 pom.)
PIETROBURGO
Splendide vedute dei luoghi dove avvennero i sanguinosi disordini del 22 gennaio; lo czar e i granduchi; le diverse residenze imperiali; monumenti, cerimonie, ecc.
Grande interesse d'attualità.
Ingresso cent. 30. Militari e ragazzi cent. 20

Camicie, Colletti, Cravatte, Polsi, Guanti, Mutande, Maglie, Fazzoletti cotone e battista.
ULTIMA NOVITÀ
PREZZI SENZA CONCORRENZA.
ANTONIO CILLO
Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale.

DEPILATORIO
Prezzo f. 3. **„EROS"** Marca depositate
Estirpa in una sola volta i
PELI dalla FACCIA
Sorprendente risultato,
innocuità garantita.

Rappresentante Generale per Trieste, Istria e Litorale
SANTO D' ANGELI
Via S. Antonio N. 10
a Trieste vendesi inoltre presso Giovanni Angeli e Ettore Zernitz.
Spedizione diretta, fatta con tutta discrezione
FANNY STIASSNY
Vienna II, Leopoldsgasse N. 6

Il miglior sapone per l'economia domestica è il
sapone **Schicht**
garantito privo di sostanze eterogenee.

Genuino solamente col nome impresso
Schicht
e con la marca di garanzia

Ovunque in vendita — **Ovunque in vendita**
Georg Schicht, Aussig s. E.
Nel suo genere la più grande fabbrica del continente europeo.

Questioni scottanti!
Che ci apporterà la moda di primavera
Dove si potranno fare i migliori e più economici acquisti
per la stagione di primavera
?
Chiedete il nostro
Grande Campionario
che viene spedito senza spesa alcuna, contenente le più meravigliose novità per vestiti da signora e stoffe per bluse, in grandissimo assortimento e a prezzi straordinariamente bassi, come pure
il nostro giornale di mode riccamente illustrato
con modelli nuovissimi per confezioni da signora, toilette, bluse, cappelli, ombrelli, vestiti per signori e fanciulli ecc.
Grand Magasin „AU PRIX FIXE" Vienna, I, Graben 15-10
Casa fondata nel 1872 — **KAMMER & SCHLESINGER** — Casa fondata nel 1872

Sirolina „Roche"
Raccomandata dai più eminenti professori e medici nelle
Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.
Chi deve usare la Sirolina?
1. Ognuno che è affetto da tosse di lunga data, perchè è più facile prevenire malattie che non a guarirle.
2. Persone con catarri bronchiali cronici, che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli asmatici che provano con la Sirolina marcato sollievo
4. Bambini scrofolosi con tumefazioni ghiandolari, Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale
Avvertenza: Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale «Roche» e domandare sempre Sirolina Roche.
Aumenta l'appetito e il peso del corpo, calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.
Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a Cor. 4.— il fl.
F. Hoffmann - La Roche & Co.
Basilea (Svizzera)

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 91—, Lombardi 3¾, Argento 27³/₁₆, Rend. Spagnuola 91½, Italiana 104—, Cambio su Vienna 24.24, Sconto di piazza 2½, Pagam. della Banca —.—.

Caffè. *Amburgo.* 4. (Chiusa). Santos good average per marzo 35.—, per maggio 35.25, per settembre 36.25, per dicembre 36.75.

Amburgo 4. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 38—39, buono loco 39—42. sost.o

Havre 4. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.75 per magg. 43.—.

Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 5 in ribasso invariato.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 42. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 3⁹⁷/₁₀₀, Marzo-Aprile 3⁹⁷/₁₀₀, Aprile-Maggio 4⁰⁰/₁₀₀, Maggio-Giugno 4⁰¹/₁₀₀, Giugno-Luglio 4⁰³/₁₀₀, Luglio-Agosto 4⁰³/₁₀₀, Agosto-Settembre 4⁰⁴/₁₀₀, Settembre-Ottobre 4⁰⁵/₁₀₀, Ottobre-Novembre 4⁰⁵/₁₀₀, Novembre-Dicembre 4⁰⁶/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 4. Loco 18.50. calmo

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 54.—, per aprile 54.50, maggio-agosto 53.75, settembre-dicembre 52.25 fiacco

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 14.40, per aprile 15.40, marzo-giugno 15.50, maggio-agosto 15.50, calma

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 23.05, per aprile 23.35, per marzo-giugno 23.85, maggio-agosto 23.70. staz.o

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.05, per aprile 29.40, marzo-giugno 29.95, maggio-agosto 30.25. staz.o

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 43.50, per aprile 44.75, maggio-agosto 44.50, settembre-dicembre 40.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 37.25-37.50 calmo, bianco per mese corr. 41⁵/₈, per maggio-agosto 42½, fiacco, per luglio-agosto 42¾, ottobre-genn. 34⁷/₈. Raffinato 73.50 a 74.—.

Amburgo 4. (Chiusa). Per marzo 30.95, per aprile 30.95, maggio 31.—, giugno 30.95, luglio 30.90, agosto 31.—. sost.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 marzo 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Indeficenter	8	Scaricazione
1	Istria	8	»
1 a	Ganzirri	6	»
3	Aristea	7	»
6	Habsburg	9	»
9	Gisela	10	»
12 a	Pocahontas	4	Caricazione
12 b			
13 a	Assiria	4	»
13 b			
14	Ravenna	4	»
17	Giulia	4	»
21	Matyas Kiraly	4	»
22	Manin	4	»
24			
Molo I	Princ. Cristiana	7	»
» I	Nord	6	»
» II			
	Emilia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo sarto, che parli italiano e slavo, per sartoria, come fattorino. Indirizzo al Piccolo. 3444

CERCASI per primaria ditta caffè, abile impiegato, stenografo tedesco, preferito chi conosce il serbo-croato. Offerte «Abile 1000» Piccolo. 3790

CERCASI corrispondente serbo-croato per due ore al giorno. Offerte sotto «A. B.» al Piccolo. 6565

CERCASI ragazzo negozio terraglie. Via Nuova 42, Venier. 6654

CERCASI ragazzo quale apprendista bandaio. Via Torrente 24. 6652

CERCASI prontamente prestaservizi giovane, capace, mattina, dopopranzo, corone 16. Indirizzo Piccolo. 3872

CERCASI prestaservizi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 3866

CERCASI buona stiratrice. Stabilimento Belvedere N. 37, II. 3862

CERCASI prestaservizi, mattina e dopopranzo, sedici corone. Indirizzo al Piccolo. 3863

CERCASI ragazza per dopopranzo, buon trattamento. Via degli Artisti 3, II piano, sinistra. 3840

CERCASI ragazzo con paga per magazzino, tre ore al giorno. Via Machiavelli 32. 6632

CERCASI per Bisceglie (Italia) signorina italiano-tedesco, in qualità di corrispondente; riceverebbe paga, vitto, alloggio, eventualmente detto per prossimo congiunto. Informazioni «Voluntas», Sant'Antonio 1. 3802

CERCASI bonne semplice, tedesca o francese, trentenne, per un bimbo, presso Padova. Indirizzo Piccolo. 3804

CERCASI prontamente garzona sarta da donna. Antonio Canova 14, porta 10. 6621

CERCASI garzona modista, con paga. Cecchi, via S. Nicolò 19. 6624

CASA primaria caffè cerca impiegato con conoscenza dell'articolo. Offerte sotto «123» al Piccolo. 6564

APPRENDISTI fabbri cercansi. Enrico Cosovel, via Piccolomini 9. 3720

CERCO prontamente portatrice biancheria. Stabilimento Bernardi. S. Nicolò 2. 3881

ABILE stiratrice cercasi prontamente per Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 3858

CALZOLAI abili da uomo e donna cercansi prontamente; de Rossi, Molin piccolo 1, primo. 3832

DOMESTICA cercasi, con attestati, pulita; salario corone 20. Ireneo 4, porta 7. 3835

DITTA mondiale cerca giovane impiegato con conoscenza tedesco. — Offerte sub «Pensionsfähig» al Piccolo. 6618

GIOVANE corrispondente inglese, italiano, francese, pratico tenitura libri, capace operare macchina da scrivere, ottima calligrafia, cerca occupazione, anche ad ore. Offerte «Zhoras» Piccolo. 6614

RAGAZZO di buona famiglia cerca apprendere mestiere. Gentili proposte sub «Volonteroso» al Piccolo. 3805

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, tedesco, francese, lavori, ottime referenze, occuperebbesi per compagnia, governo casa, anche bimbi grandicelli. Indirizzo Piccolo. 3803

OFFRESI signorina corrispondente italiano, tedesco, slavo, cognizioni francese, pratica tutti lavori scrittoio. Offerte «Modesta» Piccolo. 6636

PERFETTO corrispondente tedesco, italiano, stenografo, dattilografo, versatissimo contabile bilancista, offresi. Offerte «Indipendente» Piccolo. 6646

SARTO bravo cerca lavoro, specialmente per confezione calzoni e gilets. Indirizzo al Piccolo. 3811

CONTABILE, corrispondente tedesco, serbo-croato, conoscenza dell'italiano, offresi prontamente anche come viaggiatore. - Gentili offerte «Esperto» Piccolo. 3824

SIGNORINA tedesca cerca posto condurre bambini a passeggio. Offerte «Irma» al Piccolo. 3827

GIOVANE ventiduenne, colto, intelligente, con perfetta conoscenza delle lingue tedesca, francese e rumena, abile stenografo, bella calligrafia, presentemente occupato in una grande fabbrica di Vienna, cerca posto adatto. Offerte sub «Bescheidenen Anspruch» all'Amministrazione del Piccolo. 6551

SIGNORINA disponente cauzione accetterebbe consegna negozio, posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 3879

SERVITORE per famiglie distinte, con attestati lungo tempo, cerca occupazione. Offerte sub «Trummer» fermo posta Fehring. 3788

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco perfettamente, abile cassiera, tenitrice libri, offresi. Gentili offerte sub «Tenitrice» Piccolo. 6620

PERSONA onesta, pratica lavoro magazzino, cerca posto quale sottomagazziniere, pure adatto visitare clientela; mitissime pretese. Gentili offerte sub «Zelante» al Piccolo. 6622

GIOVANNI SIGON

dopo brevissime sofferenze cessava di vivere oggi al meriggio, munito dei conforti religiosi.

La consorte **Giuseppina**, i figli **Augusto** i. r. commissario di finanza, **Riccardo, Maria, Giovanna, Giuseppina, Anna** e **Rosa** a nome pure di tutti gli altri congiunti, affranti dal dolore, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della spoglia mortale seguirà Lunedì 6 corr. alle 11 ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 27 di via Belvedere.

TRIESTE, 4 Marzo 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

F. CARLO ZORZENON

dopo brevi sofferenze spirava quest'oggi.

La consorte **Cornelia**, il figlio **Renato**, la sorella **Rosa** mar. **Tognoli** (assente) la suocera **Climene ved. Pozzi**, affranti da indicibile dolore, partecipano tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 6 corr. alle 12 mer., il convoglio dalla casa N. 1 di piazza S. Lucia direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 Marzo 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

GIOVANNI PITTERI

POSSIDENTE

spirò serenamente ieri dopo breve ma penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione.

La dolente consorte **Antonia,** gli addolorati figli **Giacomo, Maria, Carlo** e **Giovanni,** il fratello **Francesco,** il cognato **Giovanni Frandolich** dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Domenica 5 marzo alle 10½ ant., partendo dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 4 Marzo 1905.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

GERMANICO ventitreenne, conoscendo italiano, abile corrispondente, stenografo, dattilografo, contabile, cerca posto. Scrivere «Germanico» posta Venezia. 3843

CUOCA fina tedesca, giovane, possiede attestati buoni, cerca posto presso casa signorile. Gentili offerte inviare sub «Wanda» fermo in posta Giardino Pubblico, Trieste. 3833

OFFRESI donna sana per allattare bambino. Via Veltro 511, corte. 6555

ISTRUZIONE

ITALIANO (diplomato Toscana) impartisce lezioni italiano a signore, signori tedeschi. Onorario mite. Offerte «Reintoscanisch» Piccolo. 3747

GRAMMATICA UNA. Istruzione Torre bianca 20, III, ore 9-10. 3597

INGLESE: prof. Clark impartisce lezioni. Via Nuova 11, II. 3331

ENGLISH taught by miss O' Brien. Squero nuovo 4, II. 6361

STUDENTE VI ginnasio tedesco impartisce lezioni tutte materie. Offerte «Studente» Piccolo. 3826

STENOGRAFIA. Giovane germanico impartirebbe lezioni di stenografia sistema Stolze-Schrey, con garanzia di successo, verso modiche pretese. Offerte inviare sub «Stenographie» all' Amministrazione del Piccolo. 6623

STUDENTE istruisce reali inferiori italiane, tedesche, 30 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 3864

TEDESCO. Nuova classe signori principianti, lezione lunedì-giovedì 8-9 pom.; prima lezione 9 corr. Accettansi ancora quattro iscrizioni. Scuola Berlitz, S. Nicolò 32. 3690

LA maestra di recitazione Giuseppina Brill prepara alla scena anche studenti canto. Lezioni cumulative fiorini tre mensili. Via Gatteri sette quarto. 6533

LEZIONI di violino e musica da camera impartisce in lingua tedesca un concertista quartettista. Offerte «Beethoven» Piccolo. 6515

SCUOLA moderna di taglio, mensili fior. 3. Canova 13, porta 1. 3853

AFFITTANZE

CERCANSI prontamente giovani distinti per camere eleganti, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3797

SIGNORINA cerca stanzetta chiara, ammobiliata o vuota, presso signora sola. Offerte «Signorina» Piccolo. 3870

CERCASI stanza vuota, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 3799

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, I, destra. 3841

AFFITTANSI bella camera, cucina, soffitta. Massimo d'Azeglio 24. 3823

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, prezzo mitissimo. Via Fonderia 12, II. 3814

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina e orto. Cologna N. 191. 3813

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, lavatura, fior. 5 settimanali. Via S. Marco 30, I. 3815

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo costo. Via della Caserma 5, II. 3816

AFFITTANSI finestre per ultimi giorni carnevale; piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 3854

AFFITTASI stanzino ammobiliato; escluso donne. Via del Bosco 1, I piano. 3855

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo, centro. Indirizzo Piccolo. 3847

AFFITTANSI due stanze vuote, comodo cucina od eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 3846

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Crociera 1, I piano, sinistra. 6637

AFFITTASI splendida finestra, ultimi carnevale. Rivolgersi via Sapone 5, primo, sinistra. 6633

AFFITTANSI prontamente a S. Giacomo: due camere, cucina, fior. 16.67 compreso acqua, gas; camera, cucina fior. 8.50 e 7 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 6628

AFFITTASI prontamente, mezzo quartiere diviso, due camere, anticamera, cucina in comune, fior. 14 mensili. Indirizzo Piccolo. 3877

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, due signori. S. Spiridione 7, terzo. 6650

AFFITTASI letto presso buona famiglia, ad onesta persona. Indirizzo Piccolo. 3857

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Giulia 14, I piano, porta 10. 6557

AFFITTASI quartiere, vista al mare, quattro stanze, camerino ed accessori. Via Giustinelli 5, II. 6559

AFFITTANSI quartieri, tettoia, granai, fondo nudo, via Economo. Indirizzo al Piccolo. 2031

AFFITTANSI pel 24 agosto quartieri di due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Indirizzo Piccolo. 3226

AFFITTANSI bella stanza signorilmente ammobiliata fior. 8, camerino ammobiliato fior. 5, buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 3601

AFFITTASI magazzino chiaro, anche ad uso scrittoio. Via Belpoggio 7. 3285

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3418

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 3392

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Andrea Rapicio N. 5, III. 6613

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vista mare, adiacenze Roiano. Indirizzo Piccolo. 3889

DA affittare una camera vuota, chiara, con ingresso libero. Via Sette fontane N. 5, I piano. 3798

DA affittare fondo con locali per rimessa, stalle, tettoia chiusa. Indirizzo al Piccolo. 3627

STANZA ammobiliata, con stufa, e camerino affittansi vicino Meridionale. Giovanni Boccaccio 1, II; Persico. 6653

STANZA elegantemente ammobiliata, vista amena, affittasi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3829

SIGNORA affitta bella stanza ammobiliata a signore oppure signorina. Olmo 7, I. 6627

ACQUEDOTTO affittasi bella stanza ammobiliata, davanti. N. 25, porta 12. 6634

CAMPAGNA quartiere quattro camere, cucina, cor. 600. Indirizzo Piccolo. 3871

CAMERETTA vuota, chiara, ariosa, affittasi prontamente, eventualmente costo famigliare e camerinetto vuoto. Via Caserma 16, porta 12. 3875

BELLISSIMA camera vuota da affittare. Via Boschetto N. 11, pepiano. 6606

VILLEGGIATURA Sagrado affittasi per la stagione, quartiere 8 stanze e accessori. Rivolgersi De Mejo, via S. Nicolò 13. 6430

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi per 24 maggio. Via Canova 22. 6431

BECCHERIE 47, prontamente o agosto due camere grandi, cucina, cor. 400, pagamento trimestrale. 3698

STANZA ammobiliata affitterebbesi a persona seria. Piazza S. Francesco d'Assisi N. 8. 3574

SERVOLA affittansi quartieri, uno da tre, uno da quattro camere con accessori. Indirizzo Piccolo. 3480

SUBAFFITTASI prontamente Campo Marzio, magazzino 1100 metri quadrati. Indirizzo Piccolo. 3272

STANZA vuota, davanti, affittasi prontamente. Via Dante Alighieri 15, mezzanino. 3849

SIGNORA affitta bella stanza ammobiliata. Via Giulia 27, I, destra. 6641

STANZA elegantemente ammobiliata, presso signora sola, affittasi. Ferriera 37, II. 3830

STANZA ammobiliata, ingresso libero. — Piazza Ponterosso N. 3, III piano. 3838

CONIUGI possono ottenere comodo quartiere franco affitto, splendida posizione, acquistando anche mobilio per fiorini 230. Scrivere sub «Altri incerti» al Piccolo. 3844

STANZA ammobiliata affittasi, volendo camerino. Farneto 49, I, porta 14. 6649

PRONTAMENTE affittasi quartierino camera, camerino, cucina, V piano. Acquedotto 62. 3868

MAGAZZINETTO vasto, adatto deposito vini, botti ecc. affittasi prontamente. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3869

FINESTRE affittansi per ultimi giorni carnevale. Indirizzo Piccolo. 9958

DA affittae una stanza bene ammobiliata, con due letti, volendo costo, per amici. Via Caserma 16, III, porta 11, dalle 10-2. 6651

QUARTIERE in campagna, soleggiato, gas in casa, affittasi prontamente. Via S. Cilino 413. 6639

FAMIGLIA civile affitta bella stanza vuota o ammobiliata, per uno o due giovani, con o senza costo. Gaspara Stampa 7, mezzanino. 3819

ELEGANTE stanza ammobiliata, due finestre, soleggiata, luogo quieto, stufa, gas, affittasi prontamente a distinto signore o signorina, presso famiglia inglese; parlasi italiano, tedesco. Via Franca 5. 3825

PRONTAMENTE affittansi due belle stanze, pezzetto campagna, eventualmente comodo cucina. Giulia 80, I, porta 2. 3851

DA affittare nei pressi della Barriera, bellissima stanza ammobiliata, distinta famiglia, cor. 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 3852

DA affittare prontamente quartiere di tre stanze e cucina, in campagna-città. Indirizzo al Piccolo. 3627

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RISERVISTA (Landwehr) cerca uniforme usata. Offerte sub «Marzo» al Piccolo. 9955

CERCASI casetta vicino città, per uso fabbrica. Offerte lettera chiusa presso Piccolo sub «Fabbrica». 3859

CASSA pronta acquistasi qualsiasi partita merci. Offerte: G. Reimann, fermo posta Tergesteo. 3837

BICICLETTA in buono stato, acquistasi. Offerte sub «Fahrrad» al Piccolo. 3876

VENDESI focolaio economico (sparherd) quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 9957

VENDESI buone condizioni tutta la merce di commestibili importo circa 1000 corone, arredamento negozio con solida affittanza cor. 720 annue, contratto quattro anni, cedesi, negozio avviato vicinanza città. Indirizzo Piccolo. 3878

VENDESI prontamente magazzino carboni bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 3836

VENDONSI: grande stabile con fondi distante un minuto dal Corso, certo, sollecito avvenire, rende corone 8000, prezzo corone 100.000, intavolazione corone 64.000, saldo cassa darebbe corone 2400, passibile forti aumenti. - Grande stabile pressi Ponte verde, parchetti, acqua, gas, rende corone 9500, prezzo corone 123.000, condizioni vantaggiose pagamento. - Altro fondo e case pressi Stazione meridionale, tese quadrate 1200, buona rendita, brillante affare per costruzioni vistose, condizioni pagamento vantaggiose; fondi per ville pressi via Commerciale, Navali, Michelangelo, prezzi modestissimi; affittansi grandi locali pronti per industrie. Michele Polacco, Caffè Adriatico, telefono 512. 3812

VENDESI bellissimo letto per bambini. - Androna del Buso 1, pianoterra. 3818

VENDESI forno bene avviato, causa malattia, posizione centrica. Rivolgersi Lonzar, Caffè Rossi. 3821

VENDONSI armadio cucina, forno trasportabile, quadri a olio. Via del Toro 2, III. 3848

VENDESI caffè centro, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3845

VENDESI casetta città, rendita cor. 1532, prezzo cor. 14.000. Zanier, Caffè Goldoni. 6626

VENDESI trattoria avviatissima centro città, escluso decreto. Indirizzo Piccolo. 3669

VENDESI motore a gas, tre cavalli, cor. 600. Via Sanità 6. 9951

VENDONSI pali per viti. Indirizzo al Piccolo. 3389

VENDONSI due piccole partite vino bianco nero. Curet, Sette fontane 1. 3860

VENDONSI francobolli, domenica dalle 1-3. Via Manzoni 8, II piano, porta 8. 3764

VENDESI sparherd grande, nuovo, prezzo ridotto. Via Gioachino Rossini 28, II. 6615

SEMPREVERDI vendonsi 350 piante Evonymus per spalliera, altezza 60 centimetri. Michelangelo 20. 3796

BOTTEGHINO frutta da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3800

DOMINO GIALLO ORO e relative scarpette vendonsi per soli fior. 8. Madonna del mare 2, porta 13. 6638

BICICLETTA «Meteor» completa, eventualmente vestito nuovo ciclista, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3828

FAVOREVOLE occasione vendo buon letto due persone, chiffonnier due porte, uno con specchio, due letti completi, divano con tappeti, étagère, lampada, banco d'acqua. Chiozza 15, II. 6658

CASA dodici locali, 500 tese, vista mare, tre minuti dal tramway, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3856

CAVALLA sincera, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3447

SPLENDIDI orecchini brillanti vendonsi corone 1400, così pure altre gioie modernissime; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3603

TRATTORIA e caffè centrica posizione, da vendere causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 3809

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO giovedì cane pelo lungo bianco e avana; onesto rinvenitore riceverà mancia. Via Boschetto 11. 6647

SMARRITO ventaglio da ballo; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo al Piccolo. 3865

DIVERSI

RUBINO. Prego nuovamente aspettarmi Stadion oppure scrivermi «Eros» più numero casa tua, non costringermi commettere imprudenze. Sempre tuo. 6656

SIGNORINA cattolica, di distintissima famiglia, dote 10.000 corone, mariterebbesi a signore impiegato, preferibilmente regio. Scrivere «10.000» posta piazza Giuseppina, verso scontrino. 3801

DOMINO. Lunedì, martedì sarebbe piacevole di parlarci lungamente al caffè. E. 6643

GEMMA, Santi Martiri; attendovi con ansia al ballo dei fiori; non mancate. Farmacista. 3818

IDEALE 1905 ritiri... Clara. 6634

OLGA P. perchè mancasti? ho scritto. Rispondi mediante Piccolo, se verrai lunedì. Nicolò. 9960

GARTENLAUBE 71131. Ritirate lettera fermo in posta come altra volta. 3842

NASTRINO. CINQUE MARZO - questo è il giorno più felice della nostra vita, ricordiamolo con poesia infinita; via vesta... valenciennes nastrini, imitazione, arte sublime, artista impareggiabile, fondants, giocando amami come io t'amo. Emma. 3806

DISINTERESSATO 45. Senza risposta della mia ultima del 28, indirizzata B. C. V. non comprendo scopo delle sue primiere, lo scherzo è poco buono, dal momento che non le convengo prego rimandare mie lettere all'indirizzo ultimo convenuto, lunedì alle 10 di mattina, pagherò io il portatore, sarebbe poco generoso tenere scritti di chi è già sufficientemente castigata dal sapere essere persona che ha il diritto di ridere della sua sciocca credulità. Però la lezione se anche amara mi servirà di regola. 6619

VEDOVA quarantenne contrarrebbe matrimonio con signore gentile, con piccola posizione. Offerte «Dora» posta centrale. 6625

CARA li 24 hai ricevuto mia lettera e non rispondi. perchè? S. B. 3883

CINQUE. Spera tempi migliori che verranno e pensa che io eternamente solo Te adorerò. Miliardi. 6659

IMPIEGATO regio cerca 500 corone restituibili 50 corone mensili; solide garanzie; non esclusi mediatori. Offerte sub «Garanzia» Piccolo. 6616

IMPIEGATO, referenze, garanzie prim'ordine, cerca prestito 100 fiorini. «Leonello» posta Barriera. 3839

300 fiorini cerca prontamente impiegato; massima garanzia, restituzione ed interesse da stabilirsi. Offerte sub «Impiegato 100» Piccolo. 3839

PERSONA distinta, impiegato dello Stato, possidente, cerca tosto corone 400, solida garanzia, buonissime condizioni, mediatori esclusi. Offerte «Mutuo 400» Piccolo. 3861

CERCO 160 corone, pagabili 20 al mese, più interesse. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 6655

PANORAMA Piazza Grande. Dresda durante l'inondazione dell'Elba; distruzioni e danni sensazionali causati dall'inondazione. 9454

RAGAZZA quindicenne, di buona indole, desidera allogarsi presso famiglia signorile come figlia adottiva. Offerte «D. C.» fermo posta. 3850

MOSCATO nero, rosa, in bottiglia; moscato bianco a spina. Vini neri primissime qualità. Deposito con vendita al minuto via Fontanone 30. 3808

NOLEGGIANSI elegantissimi vestiti da maschera, prezzi mitissimi. Chiozza 18, I. 6617

STIRATRICE a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 3, II. 3742

NUOVA Bohèmienne per pianoforte, del maestro Virgilio Virgili, vendesi negli stabilimenti musicali. 6631

NOLEGGIANSI per ultimi giorni carnevale bebè, domino, pierrots, soldi 50. Scorzeria 1. 6629

NOLEGGIANSI domino, bebè lusso per Festa Fiori, prezzi occasione. Scorzeria 1. 6630

GIARDINIERA elegantissima, otto posti, noleggiasi. Indirizzo al Piccolo. 3831

ZANNONI Arturo, accordature, riparazioni pianoforti. Via S. Lazzaro 2, recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 6642

NOLEGGIANSI ricco assortimento costumi, bebè, domino per signori, nuovi vestiti pronti per la Cavalchina bianca. Acquedotto 31, primo. 6647

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortimento elegantissimi domino, costumi in damasco, seta, raso, pizzo, velluto, surah, taffetà, faille, garze, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, primo. 6645

MASCHERE noleggiansi emporio costumi: spagnole, Tosca, zingarelle, paggi, soldati, clowns, ecc., nonchè domino raso. - Via S. Caterina 1, III. 6657

POMI Modena soldi 20; burro cotto naturale delle Alpi 1.20. Chiozza 33, Suban. 3867

PARRUCCHIERA ultima novità, per occasioni e balli, pettina in casa propria e fuori. S. Francesco 40, porta 12. 3873

NOLEGGIANSI vestiti da maschera. Salice N. 1, I piano. 6644

TRATTORIA al Panorama, Salita Gretta 10, oggi apertura con scelti vini, cucina alla casalinga, prezzi miti. Tulliu. 3762

CIRCOLO LEALTA' (Sala Tersicore, via Chiozza 7), rammenta che questa sera dalle 8½ alle 2 ant. terrà la grande Veglia mascherata (a scopo pio) con premio alla più elegante maschera. 3822

CALLISTA operatore, unico specialista diplomato; ambulatorio in Corso N. 23. Alessandro Giordani. 3882

VETTURE, giardiniere noleggiansi corso Carnovale. Recapito caffè Miramar, Telefono 748. 6516

DINDIETTE, polli, galline, vere salsicce del Cragno, miele, prosciutti Praga. Graz, formaggio imperiale una scatola sei pezzi cor. 2.20. Al Trifoglio, Valdirivo 25. 6488

MASCHERE noleggiansi ricco assortimento, costumi domino, bebè. Barriera 25, porta 8. 6309

VINI Istria finissimi a 32 soldi. Acque 20, angolo Farneto. 3794

OFFRESI bravissima stiratrice a lucido. Via Commerciale 18, III. destra. 6201

TRADUZIONI dal serbo-croato in italiano eseguisconsi prontamente, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 3605

VINO friulano di propria produzione, fiaschi litri 1 cinque ottavi cor. 1.20. Giovanni Spanghero, via Ghega 3, telefono 459. 3400

DOMINO e costumi da maschera in grande assortimento a prezzi straordinariamente bassi. Acquedotto 47, pianoterra. 2736

CARBONE di faggio cannellato del Cragno, asciutto, depositato in estate, vendesi a prezzi di molta convenienza, tanto per privati come per rivenditori. Per i signori privati a garanzia del giusto peso il carbone verrà pesato a domicilio del compratore con pesa di cui sarà munito il portatore. Assumonsi commissioni anche per corrispondenza. Deposito via Bachi N. 1. 3834

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9959

Signor PICCOLI, farmacista in LUBIANA

Speditemi 11 scatole delle vostre ***efficacissime Pastiglie di Sale Ammoniaco.***

VIENNA, 12 Gennaio 1905.

GIULIA MILISCHKA

XIV/1 Goldschlagstrasse 1.

11 scatole corone 2.— spedisce verso rivalsa più imballaggio e nolo G. Piccoli, Lubiana.

ORFANA d'anni 26, con una dote di Marchi 200.000, non avendo conoscenza con signori, si serve di questo mezzo per trovare un marito di carattere, anche senza dote, purchè di costumi illibati. Lettere non anonime inviare sub **«Fides», Berlino Postam 18.**

Busti francesi, lavorati stupendamente, a prezzi miti **nel nuovo negozio**

Giuseppina Benedetti - Peruzzi

Trieste, Piazza della Borsa 2.

LE PIÙ ECONOMICHE

Piume boeme da cuscini

5 chili, nuove, cor. 9.60, qualità superiore cor. 12, piumino bianco cor. 18.—, 24.—, piumino candido cor. 30.—, 36.— tutti puliti. Spedizioni franco per rivalsa. Si cambia e riprende la merce verso compenso spese postali

BENEDETTO SACHSEL, Lobes 146

Posta Pilsen (Boemia)

SIGNORI!

Nelle **malattie della vescica e dell'uretra** agiscono prontamente e senza reazione soltanto le Capsule di Sanid (3 cubebe, 3 salolo, 10 santalo. Raccomandate caldamente da specialità mediche. Molte lettere di ringraziamento. Prezzo cor. 3.70. Deposito nella *Farm. Prendini*, Trieste, Palazzo Modello.

Prima dell'uso Dopo l'uso

Mâ Hilla

(Marca depositata)

cosmetico infallibile, esaminato e raccomandato caldamente da primarie autorità mediche, di meravigliosa efficacia per **guarire le rughe e le grinze del viso** e migliorare le forme e i lineamenti. Una faccia trattata con **Mâ Hilla**, in tre o quattro giorni apparisce già ringiovanita. La carnagione diventa fresca, morbida, candida e rosata. **I foruncoli, i bitorzoli, le lentiggini, le macchie gialle, le rossure del naso** e tutte le altre impurità della pelle **scompaiono** con meravigliosa prontezza, senza lasciare la minima traccia. **Mâ Hilla costa cor. 3.85. In caso d'insuccesso si restituisce il danaro.** Ad ogni spedizione di Mâ-Hilla aggiungo gratuitamente per prova una scatola di polvere «Mâ-Hilla» per toilette e un pezzo di sapone di Mâ-Hilla con annessavi istruzione sul modo di adoperarlo. Spedizione verso pagamento anticipato o rivalsa assicurando discrezione a mezzo del Deposito Europeo:

Leo Lateiner, Vienna I/10 Wollzeile 31.

Trovasi a Budapest presso Jos. Török, farmacista, Kiralyutcza 12 e Andrassystrasse 26.

Il migliore, più bello e più economico Orologio del tempo presente

Veri Orologi ROSKOPF

Savonnet-àncora-remontoir

di oro doublè, i più recenti Orologi Roskopf.

Questi Orologi posseggono una eccellente macchina àncora di precisione garantita, sono a doppia cassa con tre calotte forti, di oro doublè e con un coperchio a molla. L'oro doublè è un metallo somigliante all'oro, che non sbiadisce mai. Questi Orologi sono ammirati da tutti per la loro bellezza, e non si distinguono da quelli d'oro vero.

Prezzo fiorini 5.—.

Catena doppia, oro doublè, per signori **f. 1.50**

Ad ogni orologio è annessa una garanzia in iscritto per tre anni.

Spedizione soltanto verso rivalsa:

Josef Spiering, Vienna I, Postgasse 2-43

Migliaia di lettere di ringraziamento

da tutte le parti del mondo contiene il libro istruttivo che è un vero **consigliere domestico**, riguardante il

BALSAMO DI A. THIERRY e L'UNGUENTO DI CENTOFOGLIE

rimedi insuperabili. Questo libretto viene spedito gratuitamente con ogni spedizione di balsamo od anche in seguito a semplice domanda. Chi ordina il balsamo riceve un libro gratis. 12 bottiglie piccole o 6 bottiglie doppie costano Cor. 5.—, 60 bottiglie piccole o 30 bottiglie doppie Cor. 15.— franco ecc., 2 vasetti di unguento di centofoglie, franco, compresa la cassetta Cor. 3.60. Indirizzare le ordinazioni:

A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn

Pregasi indicare nomi dei falsificatori o rivenditori di imitazioni dei miei preparati, ch'io solo tengo genuini, per poter procedere contro di loro

I capelli ricrescono in modo miracoloso. Non più calvizie!

ACQUA PER I CAPELLI „LOVACRIN".

Questo avviso è di speciale interesse per tutti coloro, uomini e donne, che finora hanno provato senza risultato altri rimedi per far crescere i capelli. Naturalmente, io mi astengo da ogni giudizio su questi rimedi, ma posso assicurare che **Lovacrin** è il più efficace. Si prepara sempre secondo la rinomata ricetta, e mi procura ogni giorno centinaia di lettere e di elogi.

In pochi giorni dopo la prima frizione i capelli cominciano a crescere e continuano finchè si ottiene una bella capigliatura robusta e naturale. Di più, i capelli cresciuti col mezzo del **Lovacrin** non cadono più. Potrei riempire questo giornale con gli attestati ricevuti in questi ultimi sei mesi.

Il **Lovacrin** agisce nel più breve tempo immaginabile. Da principio comparisce una leggera ma robusta peluria, e poi crescono i capelli con stessa vigoria come nelle persone giovani e sane.

Secondo il parere di numerosi medici, non si può trovare miglior rimedio del «Lovacrin» per far crescere i capelli. Il «Lovacrin» previene assolutamente la calvizie, la caduta dei capelli e la forfora, e ridà ai capelli incanutiti anzitempo il colore naturale.

Lovacrin dà ai capelli più ribelli una perfetta bellezza, li rende morbidi, flessuosi come il velluto, lucidi, folti; rinforza e rinfresca il cuoio capelluto e promuove, mercè gli efficacissimi estratti vegetali in esso contenuti, la crescita **dei capelli e della barba, fortifica le ciglia e le sopracciglia**, fa apparire tutta la bellezza dei capelli, rende più facile l'arricciatura e qualunque acconciatura, conserva i capelli, li rende folti quando sono radi e deboli, conserva pulita e sana la testa e i capelli, rende ondati e arricciati i capelli ispidi di certi bambini; è pratico e semplicissimo da adoperarsi, al contrario di altri articoli congeneri.

Prezzo di una bottiglia grande di «Lovacrin», sufficiente per parecchi mesi, cor. 5; 3 bottiglie cor. 12; 6 bottiglie cor. 20.

Spedizione verso pagamento antecipato o rivalsa dal Deposito europeo

M. Feith

Vienna VI, Mariahilferstrasse 45.

Trovasi inoltre presso molte drogherie, negozi di profumerie e farmacie.